



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 26 giugno 2023**



Prime Pagine

26/06/2023	Affari & Finanza Prima pagina del 26/06/2023	5
26/06/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 26/06/2023	6
26/06/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 26/06/2023	7
26/06/2023	Il Foglio Prima pagina del 26/06/2023	8
26/06/2023	Il Giornale Prima pagina del 26/06/2023	9
26/06/2023	Il Giorno Prima pagina del 26/06/2023	10
26/06/2023	Il Mattino Prima pagina del 26/06/2023	11
26/06/2023	Il Messaggero Prima pagina del 26/06/2023	12
26/06/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 26/06/2023	13
26/06/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 26/06/2023	14
26/06/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 26/06/2023	15
26/06/2023	Il Tempo Prima pagina del 26/06/2023	16
26/06/2023	Italia Oggi Sette Prima pagina del 26/06/2023	17
26/06/2023	La Nazione Prima pagina del 26/06/2023	18
26/06/2023	La Repubblica Prima pagina del 26/06/2023	19
26/06/2023	La Stampa Prima pagina del 26/06/2023	20
26/06/2023	L'Economia del Corriere della Sera Prima pagina del 26/06/2023	21

Venezia

25/06/2023	Shipping Italy L'ammiraglio Pellizzari saluta Venezia e prepara lo sbarco a Genova	22
------------	--	----

Ravenna

25/06/2023	Piu Notizie	24
<hr/> Ultime ore per visitare la personale di Piovaccari alla Pallavicini22 Art Gallery		
25/06/2023	Piu Notizie	25
<hr/> Dati portualità Assoportori: Ravenna al 4° posto per movimentazione totale		
25/06/2023	Ravenna24Ore.it	26
<hr/> Il porto di Ravenna al 6° posto in Italia per traffico totale		
25/06/2023	Ship Mag	27
<hr/> Movimentazione rinfuse solide, il porto di Ravenna leader in Italia		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/06/2023	CivOnline	28
<hr/> Una storia da cambiare, dalla crisi allo sviluppo		

Napoli

25/06/2023	Cronache Della Campania	29
<hr/> Il super yacht di Arnault respinto a Napoli: "E' troppo grande"		
26/06/2023	Cronache di Napoli Pagina 5	30
<hr/> "No alle spiagge a numero chiuso"		
26/06/2023	Cronache di Napoli Pagina 5	31
<hr/> Troppo grande, mandato via il mega yacht		

Salerno

26/06/2023	Agenparl	32
<hr/> Sbarco a Salerno di 172 migranti - operazioni di accoglienza della CRI		
25/06/2023	Agenzia Giornalistica Opinione	33
<hr/> CROCE ROSSA ITALIANA * PORTO SALERNO: " SBARCATI 172 MIGRANTI, ORA OSPITI DELLA STRUTTURA DI VIA DEI CARRARI "		
25/06/2023	Agi	34
<hr/> Arrivata a Salerno la Aita Mari con 172 migranti a bordo		
25/06/2023	Ansa	35
<hr/> Migranti: in 172 sbarcano a Salerno da nave Ong		
25/06/2023	LaPresse	36
<hr/> Migranti, 170 persone sbarcate al porto di Salerno		
25/06/2023	Rai News	37
<hr/> Arrivata a Salerno la nave Aita Mari con 172 migranti a bordo		

25/06/2023 **Salerno Today** 38
Salerno, è attraccata la nave "Aita Mari" con a bordo 172 migranti: presenti vescovo e prefetto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

25/06/2023 **Stretto Web** 39
Ponte sullo Stretto, il 29 giugno il convegno di Fondazione Mediterranea con Salvini: "ricadute territoriali della costruzione del ponte"

25/06/2023 **Stretto Web** 40
Reggio Calabria, Colella: "dalla vela grandi potenzialità, noi siamo disponibili a dare un contributo"

Palermo, Termini Imerese

25/06/2023 **Palermo Today** 41
Corsi di subacquea industriale d'eccellenza: l'economista e manager Daniele Fano a Palermo

Focus

25/06/2023 **Ship Mag** 42
Se il Pd apre il Nazareno ai porti e alla logistica

Anno 38
n° 24
Lunedì

26.06.2023



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

la Repubblica

A&F

SOCI CERCASI PER IL MONZA

Negli ultimi mesi la Fininvest aveva contattato investitori stranieri Vanni ● pag. 11

LA CRISI DI EUROVITA

L'Ue interviene per evitare altri casi Bonafede ● pag. 20

Affari&Finanza

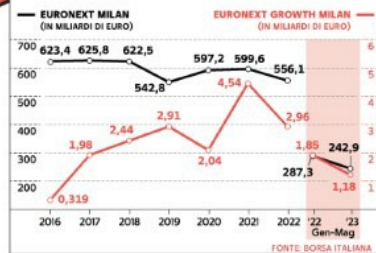
QUELLA CRESCITA CHE STUPISCIE

Export, turismo e Pnrr: cosa deve fare l'Italia per non disperdere la fiducia la fiducia che fa risalire il Pil più in fretta di altri Paesi
Carlo Altomonte ● pag. 15

Piazza Affari

Scambi in calo

servono investitori



Un fenomeno che danneggia soprattutto le piccole società

Andrea Greco ● pag. 2

IL GOLDEN POWER E PIRELLI

Se per il gruppo milanese sono giustificati i limiti posti dal governo ai soci cinesi, è bene tracciare dei confini e evitare usi distorti
G. Barba Navaretti ● pag. 7

Il primo anno

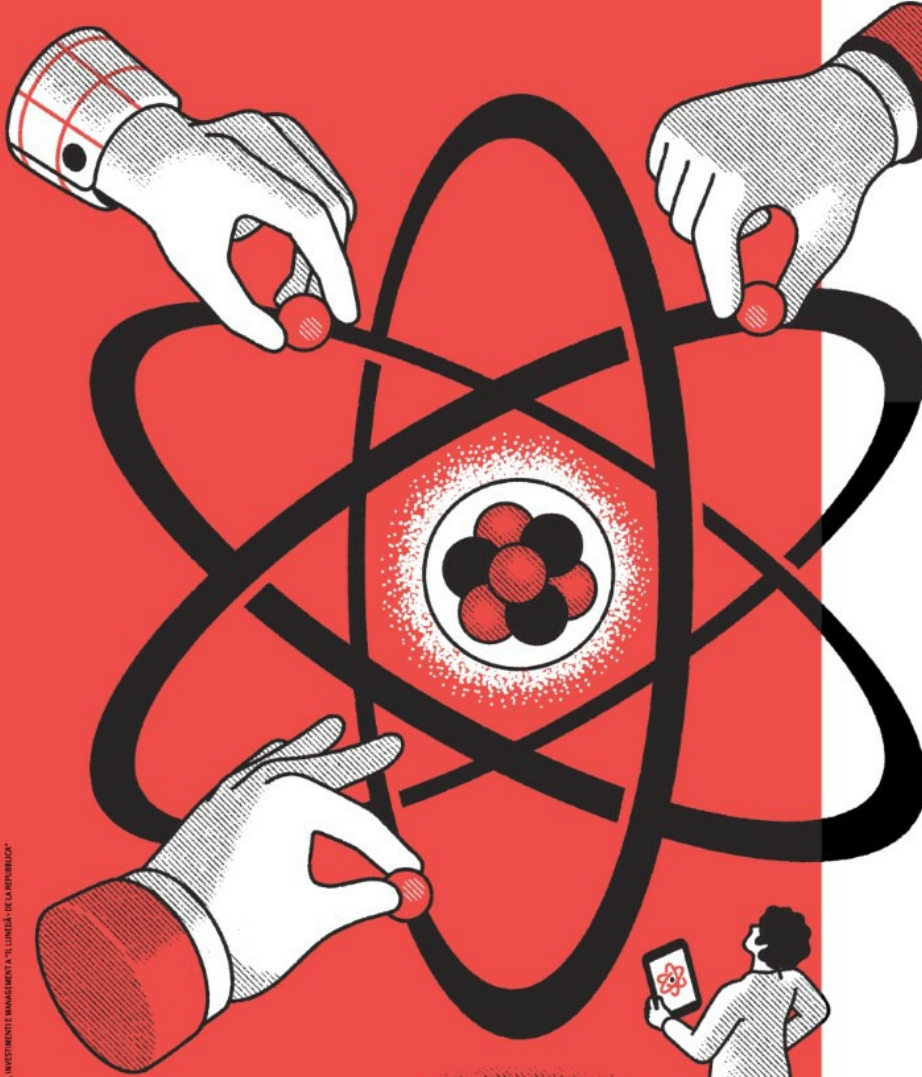
senza Del Vecchio

Agli eredi 618 milioni di utili

Sara Bennewitz ● pag. 8

SHONDA RHIMES

Da Grey's Anatomy a Bridgerton La signora delle serie tv ha scelto di sentirsi infinita
Claudia de Lillo ● pag. 13



Tentazione nucleare

Negli Stati Uniti e in Europa fioriscono gli investimenti per progettare e costruire le centrali del futuro. Assieme ai governi anche aziende e privati corrono a finanziare le startup del settore

Beniamino Pagliaro ● pag. 2

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

The Data Center of the Future is Now!

Sostenibile, efficiente, resiliente: realizza un Data Center a prova di futuro con le soluzioni Schneider Electric.

Life Is On Schneider Electric se.com/it



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il racconto
«Ero mani e occhi di nonno Camilleri»
di Felice Cavallaro
a pagina 23



Il mondiale MotoGP
Bagnaia-Bezzecchi
È doppietta Ducati
di Paolo Lorenzi
e Giorgio Terruzzi a pagina 35



L'invasione russa ORA SERVE UN'IDEA PER LA PACE

di Paolo Mieli

Qualcosa è cambiato con il tentativo golpista fallito di Evgenij Prigozhin. Radicalmente. Il despota Putin esce dalla prova apparentemente indebolito. Ma, almeno fino ad adesso, il suo sistema ha retto. Certo quelle immagini dei cittadini e dei militari di Rostov che solidarizzano con i rivoltosi della Wagner, acciogliendoli e salutandoli tra abbracci e applausi, resteranno impresse nella memoria. Così come la foto di Prigozhin in amichevole conversazione con il viceministro russo della Difesa, cioè il numero due di quello Shoigu di cui il ribelle chiede da settimane la rimozione. E anche quelle della mancata resistenza alle truppe catilinarie che hanno «marciato» per centinaia di chilometri in direzione di Mosca con il dichiarato intento di espugnare il Cremlino.

Fa davvero impressione il fatto che pochi giorni fa il Premio Nobel per la pace, Dmitrij Muratov, direttore di Novaja Gazeta, intervenendo al Global Media Forum di Bonn, sia stato in grado di prevedere quel che sarebbe accaduto. Pensava però, Muratov, che il colpo di Stato sarebbe avvenuto con l'instaurazione di un «nuovo tipo di giunta militare» ma «senza il rovesciamento del presidente in carica». Un colpo di Stato «senza cambio di potere». Vale a dire con il consenso di Putin. Invece quel consenso è mancato e l'iniziativa di Prigozhin è naufragata.

continua a pagina 26

La guerra Gli Stati Uniti conoscevano il piano in anticipo. Anche il Cremlino sapeva: ma l'Armata non ha bloccato la marcia

Giallo sul capo degli insorti russi

Perse le tracce di Prigozhin dopo il blitz. Vacilla l'impero di Putin. Pechino: sostegno a Mosca

di Francesco Battistini e Marco Imarisio

Il capo della Wagner, che domenica ha portato milizie e carri armati a 200 chilometri da Mosca, sembra svanito nel nulla. Dopo i selfie a Rostov, città russa occupata e poi liberata, Prigozhin ha fatto perdere le tracce. Usa e Cremlino conoscevano già le sue mosse. Putin sembra in difficoltà. da pagina 2 a pagina 11

IL MINISTRO CROSETTO
«Ancora bombe
L'Italia resta
con l'Ucraina»

di Paola Di Caro

L'Italia resta al fianco di Kiev «oggi più di ieri», dice il ministro della Difesa Guido Crosetto. «La guerra non si è mai fermata» sostiene —. Gli ultimi eventi dimostrano che Putin è evidentemente più debole, ma la Russia continua a lanciare missili.

a pagina 11



Un giovane di Rostov sorride e scatta un selfie con Prigozhin, in testa ai miliziani della Wagner in ritirata dalla città occupata

IN PRIMO PIANO

TROVATI SOLDI E LINGOTTI
I 43 milioni nel covo della Wagner

di Marta Serafini a pagina 5

I BERSAGLI DELLA RIVOLTA
I generali dello zar sono in bilico

di Fabrizio Dragosei a pagina 9

KHODORKOVSKY
Il dissidente: è il momento della forza

di Federico Fubini alle pagine 10 e 11

DATAROOM
Meloni, il bilancio tra promesse e fatti

di Milena Gabanelli e Simona Ravizza a pagina 15

I CONSERVATORI TRIONFANO SU SYRIZA
Grecia, Mitsotakis stravince alle urne

di Irene Soave a pagina 16

GIANNELLI
RIDIMENSIONAMENTO

L'Angelus La mail del legale: ricordi Emanuela
Il Papa sul caso Orlandi «Vicino alla famiglia»

di Ester Palma

Vicinanza «per il dolore dei familiari di Emanuela Orlandi». Il Papa, durante l'Angelus, ha ricordato la signora scomparsa 40 anni fa, raccogliendo così l'invito dell'avvocato della famiglia Orlandi che con un mail aveva anticipato la presenza in Vaticano di amici con striscioni.

a pagina 21

ECUADOR, LA PISTA DEI SOLI
Finti poliziotti rapiscono uno chef italiano

di Andrea Pasqualetto

Lo chef Panfilo Colonico rapito in Ecuador. a pagina 18

METTITI alla prova
QUADERNI VACANZE
VOLUMI INEDITI
DAL 1° LUGLIO LA PRIMA USCITA I PROTAGONISTI DELLA STORIA
CORRIERE DELLA SERA | la Gazzetta dello Sport

ULTIMO BANCO
di Alessandro D'Avenia

Vivere è sperare di nascere del tutto, ciò che in ciascuno di noi è abbozzato chiede pieno compimento: per questo usiamo la metafora della chiamata o vocazione, la vita ci interpella, rispondere è il nostro compito. Ma che cosa ci chiede esattamente la vita? Mentre un animale è guidato dal suo istinto, bussola infallibile per «venire al mondo», nel caso degli umani l'istinto è povero: per «venire al mondo» abbiamo bisogno di «fare esperienze». Ma oggi il mondo viene a noi attraverso gli schermi, e quindi l'esplorazione e l'esperienza sono in qualche modo rappresentate più che presenti. Questa perdita di «realità», che ha i suoi estremi nei casi di cronaca degli ultimi tempi, non è indolore: se non tocca il mondo e non ne sono tocca-

Compiti per le vacanze



to, ma mi intrattengo con le sue immagini, non mi sentirò chiamato da nulla e rimarrò privo di destino, il modo di venire al mondo unico e originale di ciascuno. Per questo per le vacanze, noi educatori, potremmo inventare qualche «esercizio di destino», allenamento a venire al mondo, cioè permettere alla vita di chiamarci a nascere di più. Le vacanze servono a questo, ad affinare il lavoro che si fa a casa e a scuola, che è trovare risposta alla domanda: «Perché sei venuto al mondo?». Dalla risposta dipende poi ogni possibile successiva «incarnazione»: esistenziale, relazionale, professionale. I cosiddetti «compiti delle vacanze» dovrebbero essere modi di facilitare l'incontro tra noi e il mondo. Come?

continua a pagina 25

Andrea Pasqualetto
Lucio Trevisan
Di vento e di terra
Romanzo SOLFERINO
Raul Gardini, una vita di sfide
in libreria SOLFERINO

306296
9 771120 498008





Dopo 4 mesi di disastri comunicativi, Mario Sechi lascia Meloni e passa a 'Libero' al posto di Sallusti che torna al 'Giornale'. Il mondo del cabaret li piange entrambi



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.
Dona il tuo 5x1000.
 97128900152
 Ricerca Sanitaria



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.
 FONDAZIONE GIOVANI PER IL MONDO DI PARKINSON

Lunedì 26 giugno 2023 - Anno 15 - n° 174
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - € 250 con lo speciale "Noi non dimentichiamo" vendita abbattuta non obbligata
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ENNESIMO FLOP Mancano i fondi per gli "arresti collegiali"
La "riforma" Nordio è bloccata al Mef: zero coperture sui 250 gip



DA SALVINI A PAG. 5

CHI SI È PRESTATO Anche dai salotti buoni e "di sinistra"
Tutti gli uomini di B. in 40 anni di Cda: manager e camerieri



DA SILVA A PAG. 10

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Il Pitonese. "Principe Dimitri Kunz D'Asburgo Lorena Piast Bielitz Bielice Belluno Spiala Rasponi Spinelli Romano" (firma del sedicente nobiluomo Dimitri Kunz, nato a San Marino nel 1969, attuale compagno di Daniela Santanché). E ha dimenticato Serbelloni Mazzanti Vien dal Mare.

Forza Wagner. "Il Prigozhin politico smonta le bufale sulla guerra" (Foglio, 24.6). "Prigozhin smonta le bugie di Putin" (Stampa, 24.6). "Il Golem Prigozhin (sic, ndr) si è rivoltato contro il suo creatore, nel momento in cui ha capito che stava per essere 'normalizzato' dai capi delle forze armate... E sfida addirittura il Cremlino, prima con la denuncia dei falsi pretesti della guerra, compresi i massacri di civili da parte delle truppe di Kiev nel Donbass (tanto care ai finti pacifisti de noantri), poi col racconto delle ritirate precipitose dell'esercito regolare russo sulla linea del fronte" (Enrico Mentana, Twitter, 24.6). Policisoni finti giornalisti de noantri che scambiano improvvisamente Prigozhin per la bocca della verità.

Salario massimo. "Il salario minimo? In Italia non serve, lo dice l'Ue" (Roberto Formigoni, Libero, 25.6). Soprattutto per chi incassa quello massimo da 6 milioni in mazzette.

Rutto nazionale/1. "Silvio Berlusconi è stato uno statista" (Matteo Renzi, senatore Iv, 20 giugno). Il metro di giudizio di Renzi è Renzi.

Rutto nazionale/2. "Le meningi diventano le viscere del cuore, perché creare - come diceva Nietzsche - è l'unica liberazione dal dolore. Credo che proprio Nietzsche mi aiuti a definirlo: lui era l'uomo che parlava al sole, descritto nel libro 'Così parlò Zarathustra', il sole in tasca, come ha detto la collega Licia Ronzulli. Zarathustra amava tutti gli animali, non riconosceva valore agli idoli e alla proliferazione delle loro immagini, elottava dunque per la libertà dell'uomo semplice. Con la sua vita contesa fra storia e leggenda, si dice che nasca ridendo e a ogni compleanno riderà, il tempo è per lui una danza di costellazioni amiche. Un ex giocatore del Milan l'ha chiamato 'immenso Presidente'. Io l'ho chiamato 'infinito Presidente'... Io e lui insieme ai bei tempi, quando potevamo, eravamo come la nitro e la glicerina, un'esplosione di luci da follia" (Michaela Biancofiore, senatrice Civici d'Italia, 20.6).

Rutto nazionale/3. "Salvini vuole intitolare l'aeroporto di Linate a Berlusconi" (Huffington Post, 17.6). È quello che all'occorrenza avrebbe usato per darsi alla latitanza.

SEGUE A PAGINA 20

PISTOLA FUMANTE IL DIPENDENTE IN CIG NELLO STAFF DI LA RUSSA E DANIELA AL SENATO
Santanché ammette i trucchi di Visibilia sulla Cassa Covid

STASERA A "REPORT"
E Castellucci venne scortato dai carabinieri

DA PAG. 4

ALDO PATRICIELLO (FI)
"Molise, la destra vince con il voto di famiglie e ras"



DA CAPORALE A PAG. 6

OLTRE LA GUERRA
Il prezzo del gas non si è fermato: ecco come mai

DA RIZZO A PAG. 12

IL DRAGONE FERITO
La Cina rallenta e mette mezzo pianeta nei guai

DA PAG. 14 - 15



Ministra Responsabile del Turismo del governo Meloni FOTO LAPRESSE

Per evitare l'accusa di truffa, i legali della ministra confessano la furbata in un documento e versano 37 mila euro di arretrati. Ma resta aperta la questione delle false dichiarazioni Imps

DA BORZI, MACKINSON E MARRA ALLE PAG. 4 E 5

DAY AFTER IN RUSSIA
Shoigu e Prigozhin: i gialli della messinscena golpista



Il capo della Wagner scompare, mentre salta fuori il suo bottino milionario. A Putin il sostegno di Pechino. Oggi Zuppi vola a Mosca. È l'offensiva ucraina arancina

DA CURZI, GROSSI E IACCARINO A PAG. 2 - 3

» **IL LIBRO** Raccolti i "coccodrilli" della fondatrice del "Manifesto"
La Spoon River di Rossana Rossanda

» Massimo Novelli

"Si dicono tante cose nel bene e nel male dei partiti, ma ce n'è stato uno, che non era come gli altri, il Partito comunista, fatto di gente come Michele, fedele per una vita, che nulla chiesero e nulla ebbero se non un'idea o una speranza che impedi a lungo all'Italia

di diventare la muccagline di adesso". Scritte il 1° ottobre 2008 per ricordare Michele Rago, giornalista comunista, francesista e traduttore scomparso in quei giorni, le parole di Rossana Rossanda (1924-2020) riassumono con efficacia *Volti di un secolo. Il Novecento in 52 ritratti*.



Il volume, appena pubblicato da Einaudi e curato da Franco Moretti, raccoglie (grazie a Dorianna Ricci) alcuni dei necrologi d'autore che la Rossanda scrisse per il *manifesto*, di cui fu una delle fondatrici. Dialoghi con chi se n'è andato.

A PAG. 18

La cattiveria

Prigozhin non verrà arrestato. Trovato un accordo con un ospizio di Cesano Boscone

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

» HANNO SCRITTO PER NOI: BRAGHERO, BOCCOLI, CANNAVO, DALLA CHIESA, D'ESPISITO, DI FOGGIA, FUCECCHI, GENTILE, GODIN, MONTANARI, PIZZI, RADARELLI, RODANO, SCARANO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00199 Roma
 quotidiano
 Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DL 100/2018

ANNO XXVIII NUMERO 149

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 26 GIUGNO 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 20



Putin non è invincibile. Più di Prigozhin lo dicono gli influencer della libertà

La guerra si può vincere. E per vincerla occorre ricordare che un occidentale che arretra di fronte a un criminale di guerra non lavora per la pace, lavora per la resa. E grazie al presidente Zelensky che ce l'ha sempre ricordato in questi mesi

Dicevano che la Russia era invincibile. Che le milizie di Putin erano inscalfibili. Che aiutare l'esercito ucraino era suicida. Che sostenere Kyiv significava solo prolungare la guerra. Che inviare armi era solo una provocazione. E che il modo migliore di lavorare per la pace era non fare nulla, perché fare qualcosa, qualsiasi cosa, ovvero intervenire, sostenere, reagire, avrebbe messo l'occidente dalla parte sbagliata della storia. Dalla parte dei falchi. Dalla parte dei guerrafondai. Dalla parte dei sostenitori dell'escalation. E invece. La tentata marcia su Mosca organizzata sabato scorso dalle milizie guidate da Prigozhin ha contribuito a rafforzare una convinzione dolorosa per i cavalli di Troia del putinismo. Una convinzione non scontata relativa all'andamento del conflitto in Ucraina. Una convinzione che potremmo sintetizzare facilmente così: un anno e mezzo dopo l'invasione dell'Ucraina, il vero caos da monitorare non è quello che si trova in occidente ma è quello che si trova in Russia. *(segue a pagina quattro)*

La favola nera di un paese in mano a bande di ladri e macellai

La rivolta del cuoco di Putin ha messo nei guai la fetida impresa politica e militare del Cremlino. L'eventuale vendetta del capobanda, se ci fosse, apparirà il primo atto di un epilogo brutale e triste, a un passo da Ceausescu. Altro che lo zar

Nessuno sa niente e il buio copre la fronda armata in Russia. Brendan Kearney, ex capo dei Marines che ha studiato la Russia per cinquant'anni, ha detto a chi avanzava ipotesi al mattino di sabato, subito dopo l'appello di Putin contro i traditori, che per quanti affettano di conoscere la Russia c'è un solo augurio possibile: "Good luck!". Ma la rivolta del cuoco di Putin, così diverso dalla cuoca che Lenin voleva alla testa dello stato, dimostra inequivocabilmente che quel paese meraviglioso è nelle mani di una banda, anzi di più bande composte di ladri e di macellai. In cuoco veritas. Ha detto che nessuno minacciava la Russia prima del 24 febbraio in cui duecentomila poveracci con le pezze al culo furono indotti a invadere e occupare l'Ucraina. Non c'erano nazisti in circolo. Non c'era una vera guerra nel Donbas. Non c'era niente da smilitarizzare alla frontiera per difendere la patria dall'occidente e dalla Nato. *(segue a pagina quattro)*



LA RUSSIA FALLITA DI PUTIN

Comunque le cose vadano a finire, quello cui abbiamo assistito è lo spettacolo di come quasi un quarto di secolo di putinismo ha ridotto una potenza nucleare, tra i fondatori del sistema istituzionale postbellico. La guerra in Ucraina, l'accordo con Prigozhin, la Cina. Un'analisi in prospettiva

di Vittorio Emanuele Parsi

Paradossalmente, a oltre 48 ore dallo svolgimento dei fatti, è ancora difficile capire che cosa sia davvero successo in Russia tra Putin e Prigozhin. Probabilmente perché di cose non sono successe tante, nell'arco delle 12 ore scarse che è durato l'ammutinamento della Wagner, e il senso della loro dinamica è cambiato più volte. La sola certezza che abbiamo è che l'immagine dello Stato russo, delle sue istituzioni, ne è uscita decisamente ridimensionata, declassata ben al di là della scarsa performance delle sue forze armate dopo quasi 18 mesi di guerra totale condotta nei confronti di un vicino - sulla carta - decisamente più debole. Comunque le cose vadano a finire, quello cui abbiamo assistito sabato è lo spettacolo di come quasi un quarto di secolo di putinismo ha ridotto una

grande potenza nucleare, membro permanente del Consiglio di sicurezza dell'Onu e fondatore del sistema istituzionale postbellico. Una compagnia di mercenari cresciuta all'ombra di Vladimir Putin si è ribellata contro il governo centrale del suo paese, ha occupato una serie di centri nevralgici della Russia sudoccidentale senza incontrare sostanziale resistenza e ha poi desistito dalla sua marcia sulla capitale, una volta che un vassallo di Putin (il presidente Lukashenka) si è offerto di mediare il conflitto. Sembrava di leggere le cronache che in queste settimane sono provenute dal Sudan.

Cercheremo di capire nei prossimi paragrafi

Il premio di Lukashenka, il mediatore improbabile

Roma. La prima telefonata di Vladimir Putin dopo il suo discorso in cui dava del traditore all'innominato Evgeni Prigozhin era stata al dittatore bielorusso Aljaksandr

DI MICOL FLAMMINI

Lukashenka. Secondo alcuni osservatori, il tracciamento dei jet governativi partiti dalla Bielorussia aveva lasciato intendere che proprio lui, proprio Lukashenka avesse potuto lasciare il paese per la Turchia. Se una marcia così spedita stava avanzando senza incontrare la resistenza dell'esercito russo, in Bielorussia, dove l'esercito è scarno e ancora meno motivato, un'iniziativa del genere sarebbe potuta essere ancora più rapida.

la dinamica possibile degli eventi. Ma intanto constatiamo come si sia completato quel processo di personalizzazione assoluta del potere attuato da Vladimir Putin, una versione inedita di neo-patrimonialismo che ha trasformato la Russia in un territorio controllato da un cartello affaristico-militare di cui lui - Putin - resta il solo (per ora) credibile garante. Nonostante le quasi 7000 testate nucleari, le quantità gigantesche di materie prime di cui il caso l'ha dotata, la Russia è a tutti gli effetti uno Stato fallito. La cosa è risultata particolarmente evidente già nella giornata di sabato, quando tutte le Can-

Tanto più che alcuni dei combattenti bielorusi che sono in Ucraina al fianco di Kyiv avevano già annunciato che erano pronti a dirigersi verso Minsk e avrebbero potuto incontrare anche un sostegno popolare forte, capillare, convinto da parte di cittadini che protestano contro il dittatore da tre anni.

Lukashenka invece durante la giornata ha vestito i panni del mediatore improbabile, dello sgherro del presidente russo che parla con i banditi che cavalcano verso Mosca e macinano chilometri senza incontrare né resistenza né supporto né entusiasmo. Quell'operazione farnesca era oggetto di paura e studio per i russi, per i vertici militari e anche per parte della politica. *(segue a pagina tre)*

cellerie occidentali hanno emesso lo stesso scarso comunicato: "Sono affari interni della Federazione Russa, con i quali non intendiamo interferire. Il nostro unico impegno rimane quello di sostenere per tutto il tempo e in tutti i modi che saranno necessari la resistenza della Repubblica ucraina". Riguardo a un Paese che sanziona per la criminale aggressione a un vicino pacifico, ma con il quale non sono in stato di guerra e il cui governo riconoscono come legittimo, le democrazie occidentali hanno di fatto messo sullo stesso piano Prigozhin e Putin: il piccolo criminale e il grande criminale. Non sono cose usuali, a meno che non si abbia a che fare con il Sudan, appunto. Questo ha una serie di implicazioni. La prima è che per quanto Prigozhin possa essere un bandito da strada - e un potenziale "usurpatore", per usare un lessico d'altri tempi - Putin è ritenuto sempre meno autorevole e la sua autorità è sempre più dubbia. Non per il titolo formale che gliel'ha attribuita: una serie di processi elettorali, sia pure condotti in condizioni illiberali ed eliminando sistematicamente e in maniera preventiva ogni sistematico sfidante. Ma per le modalità con cui si dipana la lotta per il potere nel paese, più simile a quelle di un "mafia state" che a quelle di un qualunque autoritarismo. Putin ha ripiombato la Russia in quella condizione che essa aveva, quando la Moscovia alla fine del XV secolo riuscì ad affrancarsi dal vassallaggio nei confronti dei khanati tatarsi dell'orda d'oro (i discendenti di Gengis Khan) che per quasi trecento anni l'avevano dominata, ereditandone però la concezione patrimonialista e personalistica del potere, per la quale il paese nella sua interezza, con la totalità delle sue ricchezze, apparteneva allo zar che ne concedeva il godimento ai boiardi, ma ai quali poteva sempre revocarlo a sua totale discrezione. *(segue a pagina due)*

Vittorio Emanuele Parsi, torinese, 61 anni, è professore di Relazioni internazionali presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università Cattolica di Milano. Ultimo libro, "Il posto della guerra" (Bompiani, 2022). Da alcuni mesi scrive per il Foglio.



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.
Dona il tuo 5x1000.
 97128900152
 Ricerca Sanitaria



il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

LUNEDÌ 26 GIUGNO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIII - Numero 25 - 1,50 euro*

LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.
 FERRARIE GORDINI PER IL MONDO DI PARKINSON

www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-4071 | Giornale del mattino

GIALLO RUSSO

IL TESORO DEL GOLPE

Prigozhin sparito nel nulla. Trovati 43 milioni di euro nel suo rifugio: servivano per pagare i miliziani. Continua il mistero sul tentato assalto

Roberto Fabbri

Continua ad aumentare il mistero attorno al tentato golpe di sabato. Trovati nel rifugio del capo della Wagner 43 milioni di euro. Ed è giallo sul destino di Prigozhin.

a pagina 4

IL FANTASMA DELL'UNIONE EUROPEA

di **Marco Gervasoni**

Passano ore in cui la nazione più grande del mondo, in quanto ad estensione territoriale, la Russia, rischia di precipitare in una guerra civile, proprio nel senso classico, greco e romano, del termine: esercizio contro esercito.

Metti poi che questa nazione-continente pulluli di testate atomiche, che potrebbero essere utilizzate da uno dei contendenti o da entrambi. Aggiungì poi il piccolo particolare che questa guerra civile non rischia di esplodere al di là di un oceano ma a pochi chilometri da casa tua, anzi direttamente alle tue frontiere, visto che Paesi Baltici e Finlandia confinano direttamente con la Russia. Allora tu, Unione Europea, che ti pensi e ti pretendi una comunità non solo di destino ma politica, dovresti cercare almeno di esprimerti. Invece nulla, il silenzio più totale o qualche tweet di circostanza.

Lasci piuttosto che parli e che agisca per te il tuo storico (almeno dal 1945) lord protettore: gli Stati Uniti. Che ti suggeriscono di non dire nulla, sa da giorni del possibile colpo di Stato, e forse ha esercitato un qualche ruolo nella mediazione che ha evitato lo scontro. Alla fine della giornata, ma solo alla fine, Washington comunica di aver tenuto informata non l'Unione Europea, ma solo tre Paesi della Nato, di cui uno fuori dalla Ue, cioè il Regno Unito, Francia e Germania.

La Ue? Non solo non possiede un numero di telefono, secondo la storica battuta di Kissinger, ma è proprio vacante, quando dall'amministrazione e dalla piccola politica si passa alla Politica, con la P maiuscola, cioè quella internazionale. Chiariamoci: Biden e gli Usa hanno mille volte ragione, e ringraziamo Dio, o gli Dei, o il Destino, che ci siano loro a proteggerci, nel 1945 come oggi. Diremmo anche di più: se al posto di Biden alla Casa Bianca avesse alloggiato un Trump o un qualsiasi repubblicano isolazionista, Kiev sarebbe stata divorata in un boccone, tra il silenzio-assenso di Francia e soprattutto Germania. Le quali avevano fatto a gara, rivaleggiando negli anni, su chi fosse più vicino a Putin. Gli Usa fanno dunque benissimo a trattare gli Stati della Ue con sufficienza, perché è questo che si merita.

Alcune domande però sorgono spontanee: come si concilia la potenza economica indubbia del mercato Ue e la prosopopea sulla «civiltà europea» con un nanismo politico e con una assenza di comunione strategica di tal fatta? Fin quando gli Stati Uniti continueranno a dover proteggere l'Europa? Come stanno facendo ora, perché quella in Ucraina è prima di tutto una guerra di Putin contro la Ue. E quando questa si decide, a contribuire più seriamente alla propria difesa, imponendo ai suoi Stati di alzare le spese militari e iniziando a costruire un esercito comune? Tutte domande che risuonavano senza risposte nel silenzio di sabato.

SINISTRA IN FRANTUMI

Mentre Elly attacca il governo Landini le scippa la leadership

Domenico Di Sanzo

a pagina 10



RIVALI Elly Schlein e Maurizio Landini, leader della Cgil

L'ANALISI

Ipotesi messinscena Ecco cosa sapevano gli Usa e Putin

di **Gian Micalessin**

a pagina 2

L'INTERVISTA: ALDO FERRARI

«Mito incrinato Ora Mosca rischia l'implosione»

di **Fausto Biloslavo**

a pagina 5

NUOVE ADESIONI

Forza Italia, effetto Berlusconi: boom di tesserati per gli azzurri

Pasquale Napolitano

Dopo il balzo nei sondaggi, più di tre punti percentuali in 24 ore, il partito fa il boom di adesioni nell'ultimo week end dedicato al tesseramento.

a pagina 7

DOPO LA VALANGA DI CRITICHE

Dietrofront del Cai sullo stop alle croci

a pagina 8

ASSALTO GIUDIZIARIO

Caso Baiardo, il gip di Firenze boccia il teorema dei pm anti Cav

di **Luca Fazzo**

L'operazione «incastrate Berlusconi» prosegue anche a Berlusconi morto: al centro c'è l'indagine di Firenze sulle stragi di mafia.

a pagina 9

EMANUELE DESSI

«I grillini mi dissero: non toccare Minenna»

Felice Manti a pagina 8

LICENZIATA (A FATICA...)

Prof fannullona: assente 20 anni su 24

di **Valeria Braghieri** a pagina 15

GLI INSOPPORTABILI

Cracco, il Masterchef più bello che buono

NON ERA MAI ACCADUTO

L'atletica italiana prima in Europa Ma è lite tra Tamberi e Mei

di **Arcobelli ed Eleni**

a pagina 27

CONTROCORRENTE

Quegli invisibili dietro i banchi: i ragazzi che lasciano la scuola

di **Enza Cusmai**

a pagina 19

di **Luigi Mascheroni**

Poi è arrivato Carlo Cracco e le donne italiane, fino a quel momento in dieta permanente, hanno cominciato ad appassionarsi all'uovo marinato.

Carlo Cracco - da Creazzo, Creazzo, terra di fichi succosi, del broccolo fiolario e di *vicentini magnagati* - è sempre in cima alla pregiata lista degli *chef influencer* italiani...

a pagina 17

SUSTENIUM PLUS
 I TUOI MOMENTI INTERI
 PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
 GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTERI
 COME SOSTITUTO DI UNA DIETA VARIA,
 EQUILIBRATA E IN UNA STILE DI VITA SANA.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) autorizzate dal Ministero di Sanità, il consumo di prodotti con licenza di distribuzione per soli 12 mesi è vietato.



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 26 giugno 2023
1,50 Euro

Nazionale +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Pavia, due animali infetti: rafforzati i divieti

Dall'allarme cinghiali all'incubo peste suina Zona rossa in Oltrepò

Zanette a pagina 23

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Nel 40esimo della scomparsa

Emanuela Orlandi, si muove il Papa Il fratello Pietro: «La politica parli»



Papa Francesco ha espresso la sua «vicinanza» alla famiglia di Emanuela Orlandi durante l'Angelus in piazza San Pietro. Parole importanti perché in questi giorni ricorrono i 40 anni dalla scomparsa della giovane cittadina vaticana. Le parole del Pontefice sono state accolte con soddisfazione dal fratello Pietro, per la prima volta «ammesso» in piazza San Pietro insieme ad altri manifestanti, che in una intervista al nostro giornale dice: «Adesso si muove la politica. Si alla commissione d'inchiesta sulla scomparsa».

Fabrizio alle pagine 10 e 11

IL GIORNO DOPO AL «QUASI GOLPE» IN RUSSIA SI SONO PERSE LE TRACCE DI PRIGOZHIN NEL SUO RIFUGIO ORO E DOLLARI. LA CIA E PUTIN SAPEVANO IN ANTICIPO DEL PUTCH

Il capo della Wagner Yevgeny Prigozhin fotografato sabato sera a Rostov prima di sparire nel nulla. Ancora non si sa dove sia finito

CHI L'HA VISTO?

Farruggia, Ottaviani, Serafini e un commento di Canè da pagina 3 a pagina 7



Prelevato da finti poliziotti

Cuoco italiano rapito in Ecuador

Iannello a pagina 12



Cesare Cremonini a Bologna

«Così ho colorato i portici di S. Luca»

Marchetti a pagina 17



La presidente delle biblioteche

«Libri e ChatGpt Prove di futuro»

Formenti a pagina 22

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 174 ITALIA

Fondato nel 1892

SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106/L. 662/96



Lunedì 26 Giugno 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA "IL MATTINO" - "IL DOPPIO" €1,80 L.33

Le interviste impossibili

Francesco II: io troppo inesperto così persi il regno

Gigi Di Fiore a pag. 11



La cerimonia a Lacco Al Premio Ischia d'informazione tra inchieste e web

Massimo Zivelli a pag. 13



Russia, Putin più debole

►Gli Usa a conoscenza della marcia della Wagner. Blinken: crepe nella leadership dello zar La Cina appoggia Mosca. Prigozhin sparito, scoperto il tesoro: 43 milioni e droga nel rifugio

Autonomia, i Lep

Tempo pieno da Nord a Sud: un costo salato da 4 miliardi

L'analisi / 1

Gli equilibri mutevoli del Cremlino

Alessandro Campi

Nei confronti di Putin probabilmente s'è fatto lo stesso errore compiuto nel recente passato da molti analisti con Gheddafi. Si credeva che quest'ultimo fosse il capo assoluto e incontrastato della Libia, in grado di decidere - da solo - qualunque cosa su qualsivoglia tema. Protetto dalle sue amazzoni, le uniche di cui si fidava, il rais teneva nelle sue mani un potere esclusivo e assoluto.

Continua a pag. 35

L'analisi / 2

L'incubo nucleare che incombe

Mauro Calise

Tiriamo pure un sospiro di sollievo. Non siamo scivolati nel caos. Ma non sappiamo quanto durerà il limbo cui siamo sospesi. Ora apprendiamo che una ristrettissima cerchia di intelligence e leader politici sapeva delle intenzioni di Prigozhin. E che anche Putin ne era al corrente. Però, per una infinita giornata, nessuno è intervenuto a fermare il golpe annunciato.

Continua a pag. 35

La rivolta della Wagner e la tregua siglata con la mediazione della Bielorussia hanno indebolito lo "zar" Putin. Gli Usa erano a conoscenza del piano dei miliziani. La Cina appoggia Mosca.

Sparito, per il momento, Prigozhin, capo della Wagner: nel suo rifugio milioni di euro e droga. Di Corrado, Evangelisti, Pierantozzi e Ventura da pag. 2 a 5

Il rinnovo del nigeriano al centro del mercato azzurro



Victor Osimhen, durante la festa scudetto al "Maradona", con la compagna e la figlioletta

Napoli, ecco il piano anti-Psg per Osi 6 milioni (più bonus)

Eugenio Marotta a pag. 14

Lo scenario

La paura di Kiev un attacco dalla Bielorussia

I soldati ucraini avanzano nella controffensiva, favoriti dal momento di sbandamento degli avversari russi dopo la rivolta della Wagner. Ma ora Kiev teme che una nuova minaccia possa venire dalla Bielorussia.

Evangelisti a pag. 5

La partita dei Lep. Livello Essenziale delle Prestazioni, sta per entrare nel vivo. È il livello "minimo" dei servizi che vanno garantiti a tutti i cittadini italiani ovunque si trovino. Fino ad oggi, però, è sembrata una discussione quasi accademica, letta come una contropartita dell'Autonomia differenziata chiesta dalle Regioni del Nord. Tra i nodi Lep c'è quello della scuola ed in particolare del tempo pieno, con le gravi differenze tra Nord e Sud. Estenderlo a tutti costerebbe 4 miliardi di euro.

Bassi a pag. 7

Il fronte dei taxi da Napoli a Roma attese e proteste

►Golfo: oltre un'ora per un'auto al molo Beverello E nella capitale poche adesioni alla doppia guida

Cresce l'emergenza taxi in Italia. Lunghi tempi di attesa e, nei casi peggiori e sempre più frequenti, mezzi introvabili. L'aumento vertiginoso del turismo rende ancora più evidente il problema nelle principali città. Da Roma a Milano, passando per Firenze e Napoli (dove in rapporto alla popolazione c'è il minor numero di auto bianche), manca almeno un 20% delle vetture necessarie. Al Beverello lunghe attese per un taxi.

Di Biase e Mancini a pag. 7 e Cronaca

Giallo in tangenziale «Prototipo esploso forse per il caldo Il nodo bombole»

Era in fase di test su strada il prototipo di auto ibrida che è esploso sulla tangenziale di Napoli. In gravi condizioni due persone. Parla il suo inventore, non escluso un "ruolo" per il caldo.

Chiapparino e Landi in Cronaca

Il film di Bellocchio

Il caso Mortara i diritti di Dio e quelli dell'uomo



Fabio Ciaramelli

Recentissima è stata la consegna a Marco Bellocchio di ben sette premi (Nastri d'argento) per "Rapito", il bel film sul caso Mortara.

Continua a pag. 34

Passioni & sentimenti

Il lavoro, i giovani e la devastazione sociale dei doveri



Alessandra Graziottin

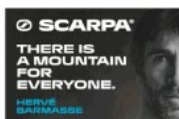
Perché in Italia la richiesta di personale qualificato si scontra, sempre di più, con un disperante vuoto di competenza?

Continua a pag. 34



SPADA®
ROMA

spadaroma.com



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145-N° 174 ITALIA Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1, c. 2/DG 01/01

NAZIONALE



Lunedì 26 Giugno 2023 • S. Giovanni e Paolo, martedì

IL MERIDIA

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

La polemica
«Stop croci in vetta sono anacronistiche»
Bufera e scuse del Club Alpino
Guasco a pag. 19



Europei, da 3-0 a 3-2 in 6'
Folle Under 21 rischia la rimonta
ma resta in corsa
Saccà nello Sport



Volto di Expo 2030
Russell Crowe
«Roma, tutto per te
E fatemi suonare nel Colosseo»
Satta a pag. 25



La lezione libica
Gli equilibri mutevoli
di un sistema di potere

Alessandro Campi

Nei confronti di Putin probabilmente s'è fatto lo stesso errore compiuto nel recente passato da molti analisti con Gheddafi. Si credeva che quest'ultimo fosse il capo assoluto e incontrastato della Libia, in grado di decidere - da solo - qualunque cosa su qualsivoglia tema. Protetto dalle sue amazzoni, le uniche di cui si fidava, il rais teneva nelle sue mani un potere esclusivo e assoluto oltre a godere di un sostegno popolare immenso e a prova di opposizione.

Scoppiata la guerra civile nel febbraio 2011, dopo otto mesi finì nel modo che sappiamo: catturato nell'entroterra di Sirte, venne torturato e ucciso dai suoi fedelissimi di un tempo nel frattempo divenuti membri di milizie armate e gruppi ribelli. Si scoprì in quei tragici mesi che dalla sua ascesa al potere nel 1969, fino alla morte, Gheddafi più che un leader politico sul modello dei grandi dittatori novecenteschi che scimmiettava in chiave di revanche anti-colonialista, in realtà era stato - al di là dei proclami ideologici rivoluzionari, dei pomposi titoli onorifici auto-attribuiti e di un culto della personalità da lui alimentato in forme persino grottesche - il garante di un complesso equilibrio di potere tra clan e tribù con le quali, appartenendo a sua volta a una di queste tribù, aveva stretto alleanze e si era spartito il potere.

Continua a pag. 20

Golpe in Russia, Biden sapeva

►Gli Usa e il Cremlino conoscevano in anticipo il piano dei mercenari della Wagner. La Casa Bianca non interviene. Kiev avanza, ma ora si teme un attacco dalla Bielorussia

ROMA Il giorno dopo la rivolta della Wagner, che si è fermata a 200 chilometri da Mosca, veleni e misteri sono molto più numerosi delle certezze. Gli stati Uniti e Putin sapevano in anticipo del piano dei mercenari di Prigozhin. E la Casa Bianca ha deciso fin dal primo momento di non appoggiare il tentativo di golpe. Trapezia anche un'intesa con i generali russi, mentre restano ignoti i motivi della linea morbida di Putin, che non parla da sabato. Kiev avanza, ma ora si teme un attacco dalla Bielorussia.

Di Corrado, Dimito e Pierantozzi da pag. 2 a pag. 6

L'analisi dell'ex ambasciatore a Mosca

Terracciano: «Putin esce indebolito ma ci vorrà tempo per vederlo cadere»

ROMA «Putin non crollerà subito, ci vorrà tempo ma intanto ha dimostrato di non essere inattuabile. La guerra in Ucraina continuerà fin quando non si arriverà a una situazione "coreana", il congelamento dello status quo



lungo una linea di contatto». È l'analisi di Pasquale Terracciano, che a Mosca è stato l'ambasciatore d'Italia dal 2018 al 2021. «Ma attenzione agli elementi d'irrazionalità tipici della Russia».

Ventura a pag. 6

Mistero sulla fuga del leader dei rivoltosi

Nel covo di Prigozhin droga, oro e soldi
«43 milioni per pagare i miei soldati»

Mauro Evangelisti

Hotel Trezzini. San Pietroburgo. Qui, in una stanza del lussuoso albergo, Yevgeny Prigozhin aveva organizzato il suo ufficio. L'altro giorno, durante la marcia dei



mercenari della Wagner, le forze speciali russe hanno fatto irruzione. Sono state trovate scatole con dei contanti per un valore di 4 miliardi di rubli, circa 44 milioni di euro, e lingotti d'oro.

A pag. 3

Ecuador, finti poliziotti hanno prelevato il cuoco abruzzese



«Rapito uno chef». Dubbi della moglie

Lo chef abruzzese Panfilo Colonico viene prelevato nel suo locale da persone armate

Iavarone a pag. 17

Autonomia, il nodo del tempo pieno

Mancano 4 miliardi

►Scuola, il dossier sui livelli essenziali dell'Upb
«Risorse per un'istruzione uniforme tra Nord e Sud»

Andrea Bassi

C'è un nodo scuola sul cammino della riforma dell'autonomia targata Calderoli: il tempo pieno per tutti costerebbe 4 miliardi di euro. È la partita dei Lep che sta per entrare nel vivo. Cosa questo acronimo significhi ormai è noto: livello essenziale delle prestazioni che va garantito a tutti i cittadini ovunque si trovino. Ma non ci sono i soldi per garantire a tutti il tempo pieno.

A pag. 11

La Cassazione

Licenziata la prof assente per 20 anni
«E dava voti a caso»

VENEZIA Vent'anni di assenza su 24 anni di insegnamento. Non solo: la prof, quando era in classe, si mostrava anche distratta e impreparata. La Cassazione conferma il licenziamento.

Lolaciano a pag. 16

Il voto premia il leader di destra uscente: avrà la maggioranza assoluta
Grecia a Mitsotakis: linea dura sui migranti

ATENE La Grecia ha scelto nuovamente il centrodestra di Nuova Democrazia. Il partito del primo ministro Kyriakos Mitsotakis ha vinto le elezioni con il 40,5% dei voti portando in parlamento 158 deputati su un totale di 300, quindi guadagnandosi la maggioranza assoluta. A poco più di un mese dalla tornata del 21 maggio, si è tornati alle urne con una nuova legge elettorale, un sistema proporzionale rafforzato, questa volta, da un forte premio di maggioranza. La governabilità del Paese è così assicurata. Subito promessa «linea dura sui migranti».

Andreadis Syngellakis a pag. 15

Roma, Firenze e Milano: code e attese infinite

Taxi, un'emergenza senza soluzioni solo 1 su 10 dice sì alla doppia licenza

ROMA Cresce l'emergenza taxi in tutto il Paese. Lunghi tempi d'attesa e, nei casi peggiori, mezzi introvabili. Si tenta di correre ai ripari con la doppia licenza (stessa auto, taxisti che si alternano) e più turni. Ma le adesioni sono basse: flop a Milano, ora ci povera a Roma (attese solo mille vetture in più).



Mancini a pag. 13

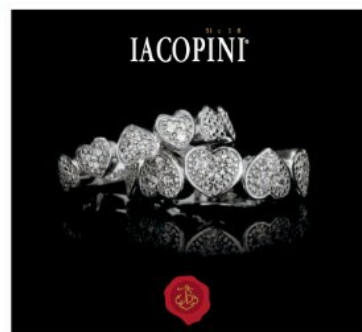
Il Segno di LUCA

IL TORO VA AL GALOPPO

La configurazione oggi ha qualcosa di particolarmente dinamico, forse troppo. Potresti essere colto da una gran fretta, come se il tempo a disposizione fosse limitato e avessi paura di non riuscire a fare tutto quello che hai in programma. Sarà soprattutto nel lavoro che questo atteggiamento si farà sentire, il tuo livello di tolleranza cala bruscamente e diventi più sbrigativo. Forse scoprirai che tanta precisione è inutile.

MANTRA DEL GIORNO
Non prendere decisioni è una decisione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 20



* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 26 giugno 2023
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Pesaro, muore anche ragazzo. Tre feriti

Sfuggono ai carabinieri, travolgono un'auto e uccidono una donna

Damiani a pagina 13

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Nel 40esimo della scomparsa

Emanuela Orlandi, si muove il Papa Il fratello Pietro: «La politica parli»



Papa Francesco ha espresso la sua «vicinanza» alla famiglia di Emanuela Orlandi durante l'Angelus in piazza San Pietro. Parole importanti perché in questi giorni ricorrono i 40 anni dalla scomparsa della giovane cittadina vaticana. Le parole del Pontefice sono state accolte con soddisfazione dal fratello Pietro, per la prima volta «ammesso» in piazza San Pietro insieme ad altri manifestanti, che in una intervista al nostro giornale dice: «Adesso si muova la politica. Si alla commissione d'inchiesta sulla scomparsa».

Fabrizio alle pagine 10 e 11

IL GIORNO DOPO AL «QUASI GOLPE» IN RUSSIA SI SONO PERSE LE TRACCE DI PRIGOZHIN NEL SUO RIFUGIO ORO E DOLLARI. LA CIA E PUTIN SAPEVANO IN ANTICIPO DEL PUTC

Il capo della Wagner Yevgeny Prigozhin fotografato sabato sera a Rostov prima di sparire nel nulla. Ancora non si sa dove sia finito

CHI L'HA VISTO?

Farruggia, Ottaviani, Serafini e un commento di Canè da pagina 3 a pagina 7



Prelevato da finti poliziotti

Cuoco italiano rapito in Ecuador

Iannello a pagina 12



Cesare Cremonini a Bologna

«Così ho colorato i portici di S. Luca»

Marchetti a pagina 17



Modena, il perito del cold case

«Pista in ambito sanitario»

Selmi a pagina 23

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MERANI

COMMISSIONE SHIPAGENTS DINNER SIXTYEIGHTH EDITION OCTOBER, 12 FOLLOW THE DREAM info@genoshippingdinner.it

LUNEDÌ 26 GIUGNO 2023

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

COMMISSIONE SHIPAGENTS DINNER SIXTYEIGHTH EDITION OCTOBER, 12 FOLLOW THE DREAM info@genoshippingdinner.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

L.50C - Anno CXXXVII - NUMERO 25, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

FOCUS: NUMERI RADDOPPIATI IN 50 ANNI
Popolazione mondiale, la metà vive in 7 Paesi

GIOVANNI MARI / PAGINE 12 E 13



GENOVA RELOADED FESTIVAL
Favino: «Più protezione per il cinema italiano»

ALESSANDRA ROSSI / PAGINA 32



L'UNDER 21 BATTE 3-2 LA SVIZZERA
Da Ronaldo a Benzema gli arabi comprano il calcio

MAURO CASACCIA / PAGINE 36 E 37



LE RIVELAZIONI DELLA CIA Golpe dei misteri, Prigozhin sparito «Putin sapeva dei suoi piani»

Nuovi misteri si addensano sul tentato golpe di sabato in Russia. Il capo delle milizie Wagner Prigozhin dopo avere interrotto l'offensiva verso Mosca avrebbe ottenuto l'esilio in Bielorussia e la promessa dell'incolumità per lui e i suoi uomini, ma di lui si sono perse le tracce. Fonti della Cia dicono che Putin fosse al corrente da giorni dei suoi piani, eppure non è intervenuto. Secondo alcune voci, lo Zar adesso si preparerebbe a cambiare i vertici della difesa rimuovendo i nomi sgraditi a Prigozhin, a partire dal ministro della Difesa Shoigu. SERVIZI / PAGINE 2-7

IL DOSSIER OSSERMARE. IN NESSUNA REGIONE LA FILIERA HA UN'INCIDENZA COSÌ ALTA DI LAVORATORI: 14%. È IL DOPIO DEL LAZIO, SECONDO IN CLASSIFICA

Liguria, l'economia è blu

Record nazionale di imprese legate al mare: 10,5% del totale. Un business che vale 4,6 miliardi

In nessuna regione d'Italia le imprese legate al mare incidono così tanto, sul totale dell'economia, come in Liguria: il 10,5%. E il dato dell'incidenza sale al 16,3% se si guarda solo La Spezia, che macina fra le province il valore più alto. Sommando inoltre il valore aggiunto delle tre province con maggiore business legato al mare (Genova, La Spezia e Savona), il valore aggiunto di questo settore dell'economia ammonta a 4,6 miliardi. DELL'ANTICO E PEDEMONTE / PAGINE 16 E 17



La Fincantieri di Sestri Ponente

L'INTERVISTA

Francesco Margiocco

Costa: «Con Genova cresce anche l'Acquario. E non ci fermiamo qui»

Beppe Costa, ad di Costa Edutainment, commenta i numeri di un anno record: 2,8 milioni di visitatori per il gruppo che controlla anche l'Acquario di Genova. «Puntiamo a crescere ancora». L'ARTICOLO / PAGINA 17

VERSIONE PRIVATA

Gilda Ferrari

Pinotti: «Senza i libri e mio marito Gianni non avrei fatto politica»

L'ex ministra Pinotti ricorda che con i primi soldi guadagnati da ragazza acquistò dei libri. «Lo studio è stato il mio ascensore sociale. Ma senza mio marito Gianni non avrei potuto fare politica». L'ARTICOLO / PAGINA 34



TESORO DA 40 MILIONI NEGLI UFFICI RUSSI DEL LEADER MERCENARIO ZAFESOVA / PAGINA 6

CRESCIE L'ULTRADESTRA

Letizia Tortello / INVIATA AD ATENE

Grecia, a Mitsotakis maggioranza assoluta «Cambierà il Paese»

«Il mio secondo mandato trasfigurerà la destra». Kyriacos Mitsotakis ha fretta, perché fuori dalla sede di Nuova Democrazia il popolo si accalca e lo attende. Il 21 maggio scorso il suo rassicurante centrodestra aveva mancato di poco la maggioranza in Parlamento. Un mese dopo guadagna mandato pieno e potrà governare da solo. L'ARTICOLO / PAGINA 8



CERIMONIA DELL'ALZABANDIERA AL VILLAGGIO. REGATA INTORNO AL MONDO, ATTESE PER OGGI LE PRIME CONCORRENTI

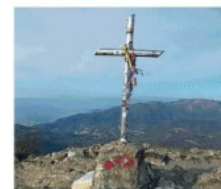


The Ocean Race, Genova in festa aspettando le barche

L'inaugurazione ufficiale del villaggio della Ocean Race al Waterfront di Genova

ROSSI / PAGINA 15

«SIMBOLO DIVISIVO». È POLEMICA



La croce di Punta Martin, sopra Genova

No a nuove croci in cima ai monti Scoppia la lite, il Cai ci ripensa

Il Club Alpino Italiano finisce al centro della polemica politica per la posizione espresa dal direttore editoriale Marco Albino Ferrari: stop alla costruzione di nuove croci in vetta alle montagne perché sono un simbolo divisivo. Il centrodestra ne fa una crociata politica: «Dovranno passare sul mio corpo», dice Salvini. Poi il presidente del Cai fa retro-marcia. MARTINET MOSCATELLI / PAGINA 10

LUNEDÌ TRAVEVERSO

PENSIERI SOPRAELEVATI

CLAUDIO PAGLIERI



Il destino della Sopraelevata, secondo Renzo Piano e il sindaco Bucci, dovrebbe essere deciso da un referendum. Per quanto mi riguarda sono un fan della Sopraelevata: la rispetto perché è mia coetanea e la ringrazio perché un giorno in cui facevo il fenomeno mi costò punti della patente e sequestro della macchina, dandomi una bella lezione. La Sopraelevata la amo particolarmente una volta all'anno: quando, in occasione della Mezza maratona, posso finalmente (per)correrla a piedi. Se Ivano Fossati dice che Genova si vede solo dal mare, mi permetto di osservare che vederla dalla Sopraelevata è pure meglio: quando la attraversi con il mare a destra e il centro storico a sinistra, regala una prospettiva

unica che va assolutamente tutelata. Il modo migliore per farlo sarebbe conservarla così, magari restaurandola tra panchine, piante, chiringuitos, che di giorno rappresentano il tanto auspicato collegamento tra il Porto Antico e il waterfront e di notte assorba parte della movida dei vicoli, dando sollievo alle orecchie dei residenti. In pieno possesso delle mie limitate facoltà mentali, affido dunque questo voto al mio pronipote Samuele, duenne, confidando che dopo avere superato le consuete sette-otto inaugurazioni (la prima pietra, la prima colonnina dell'Sos, il primo dentino...) riuscirà a vedere completato il tunnel subportuale. Senza quello, la Sopraelevata avrà una vita più lunga della mia. —



GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE **COMPRO ORO** Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 414634 www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE **COMPRO ORO** Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 414634 www.comprorogenova.it

Il Sole 24 ORE del lunedì

C 2 in Italia
Lunedì 26 Giugno 2023
Anno 159 - Numero 174

Prezzi di vendita d'ufficio
Cassa Abbonamenti, Strada 10, 00187 Roma

00187 ROMA, STRADA 10, C.A.P. 00187
06 47801111 - 06 47801112 - 06 47801113
06 47801114 - 06 47801115 - 06 47801116
06 47801117 - 06 47801118 - 06 47801119
06 47801120 - 06 47801121 - 06 47801122
06 47801123 - 06 47801124 - 06 47801125
06 47801126 - 06 47801127 - 06 47801128
06 47801129 - 06 47801130 - 06 47801131
06 47801132 - 06 47801133 - 06 47801134
06 47801135 - 06 47801136 - 06 47801137
06 47801138 - 06 47801139 - 06 47801140
06 47801141 - 06 47801142 - 06 47801143
06 47801144 - 06 47801145 - 06 47801146
06 47801147 - 06 47801148 - 06 47801149
06 47801150 - 06 47801151 - 06 47801152
06 47801153 - 06 47801154 - 06 47801155
06 47801156 - 06 47801157 - 06 47801158
06 47801159 - 06 47801160 - 06 47801161
06 47801162 - 06 47801163 - 06 47801164
06 47801165 - 06 47801166 - 06 47801167
06 47801168 - 06 47801169 - 06 47801170
06 47801171 - 06 47801172 - 06 47801173
06 47801174 - 06 47801175 - 06 47801176
06 47801177 - 06 47801178 - 06 47801179
06 47801180 - 06 47801181 - 06 47801182
06 47801183 - 06 47801184 - 06 47801185
06 47801186 - 06 47801187 - 06 47801188
06 47801189 - 06 47801190 - 06 47801191
06 47801192 - 06 47801193 - 06 47801194
06 47801195 - 06 47801196 - 06 47801197
06 47801198 - 06 47801199 - 06 47801200



L'esperto risponde

Il tema di oggi
Quando scatta la responsabilità parentale per gli illeciti dei figli minorenni

Il risarcimento dei danni provocati dai ragazzi. Il caso delle coppie divise.
Selene Pascasi
— nel fascicolo all'interno



Buona Spesa, Italia!

Panorami

DECRETO LAVORO

Contratti a termine, la procedura per il rinnovo diventa più facile

La legge di conversione del decreto Lavoro (DL 48/2023) ha introdotto rilevanti novità in materia di lavoro a termine e somministrazione di manodopera. A partire dalle condizioni che fanno insorgere l'obbligo di indicare le cosiddette causali per il caso di rinnovo, la cui disciplina viene assimilata a quella delle proroghe.
Giampiero Falasca — a pag. 13

DECRETO PA

Antimafia, estesi i poteri preventivi del Viminale

Il Viminale potenzia la Struttura di prevenzione antimafia. Ipotesi di mettere in campo l'organismo per diversi interventi emergenziali e di rilievo nazionale.
Cecè e Cimmarusti — a pag. 11

SCUOLA

Una estate piena di concorsi per presidi e insegnanti

Bruno e Tucci — a pag. 16

Professioni 24

L'ACCESSO

Aggiornato l'Esame avvocati

Candidature in calo
Maglione e Uva — a pag. 18

Real Estate 24

SETTORE ALBERGHIERO

Investitori esteri pronti a rilanciare gli hotel italiani

Lucilla Incorvati — a pag. 20

Marketing 24

COMUNICAZIONE

Campagne social, da moda e food le più trasparenti

Colletti e Grattagliano — a pag. 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

La crisi russa

Rischi e incognite per i mercati dopo la rivolta

Putin indebolito, Prigozhin scomparso: ora gli operatori mettono sotto osservazione dollaro, oro, gas naturale e obbligazioni

Vito Lops e Antonella Scott — alle pagine 2 e 3
(nella foto: Wagner lancia il botto a Donetsk)

MA LA CAPITALE PROVA A TORNARE ALLA NORMALITÀ
Blinken: a Mosca problemi gravi
Da Pechino soccorso (preoccupato)

ANTONELLA SCOTT — a pag. 3

L'ANALISI
PUTIN, DECISIVE LE BATTAGLIE IN TERRA UCRAINA
di Ugo Tramballi — a pag. 2-3

L'ALLARME
Minaccia nucleare ancora in crescita
Più ordigni in Asia
Alberto Magnani — a pag. 4

Famiglie, un italiano su tre vive da solo

La rete sociale

Le persone sole sono oggi 8,5 milioni e in crescita. L'11% dei genitori è single

popolazione elaborati dal Sole 24 Ore. Istat conta fino a 8,5 milioni di persone sole, pari al 33,4% delle famiglie residenti in Italia. Un dato che, stando alle previsioni demografiche al 2041 dell'Istituto, è destinato a salire a 10,2 milioni con un aumento del 16,2 per cento. In crescita anche i genitori soli, del 9 per cento. Dietro questi numeri si nascondono diversi fenomeni: dall'allungamento della vita agli spostamenti per lavoro, che allentano il pendolarismo. Con impatti su società e sistema economico.
Casadei e Finizio — a pag. 6-7

FISCO E CONTRIBUENTI

Irpef comunale alla cassa: nuove aliquote in 1.100 città

5,3 miliardi

GETTITO ANNUO
Nelle ultime dichiarazioni dei redditi, l'addizionale comunale ammonta a 5,3 miliardi di euro ed è stata versata da poco più di 26,3 milioni di contribuenti, per un importo medio di 203 euro. Nell'ultimo decennio il carico fiscale pro capite dell'irpef comunale è sempre aumentato (era 155 euro nel 2012).
Agnaro, Dell'Oste e Magnani — a pag. 8

LA DELEGA

Tre pilastri su cui fondare una riforma fiscale davvero efficace

di Fabrizio Accerbi

Una stagione di riforme sembra aver ripreso vigore con importanti novità attese nei prossimi mesi. Per quanto riguarda il sistema fiscale, abituati a effetti annuncio (e annunci ripresi come se fossero norme già entrate in vigore) vi sono le condizioni per passi concreti in tempi ragionevoli.
— Continua a pagina 29

MERCOLEDÌ IN EDICOLA

Bonus casa, ultime novità e cambiamenti in arrivo

— A 1 euro oltre il prezzo del quotidiano

NON SOLO INFLUENCER

Sfide sul web e video pericolosi: mancano regole, autorità e controlli

Marisa Marraffino — a pag. 10

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

SUI NEGOZIANTI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUI DI UNA DIETA PURA. COLAZIONE E DI VINO STELLE DI VITA SANI.





IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedì 26 giugno 2023
Anno LXXX - Numero 174 - € 1,20
Santi Giovanni e Paolo, martiri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochiera Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

Mes rimandato a settembre

*Il meccanismo di stabilità
slitterà a dopo l'estate
Nonostante le proteste Pd*

*Il testo ora dovrà andare
in Commissione giustizia
Il 30 arriverà alla Camera*

*Meloni & Co. sicuri
«Sono soldi che non servono»
FI: anche Draghi disse no*

Degrado
Montecitorio è una giungla
Erbacce ovunque nella piazza dove regna la politica
Valente a pagina 11

Caso Orlandi
Bergoglio vicino alla famiglia
Dal Papa una dedica come fece Wojtyła
Il fratello: cade un tabù



Mariani a pagina 14

Giubileo
Squadra di Boeri ok a settembre
L'architetto è tranquillo «Abbiamo avuto molte candidature»
Zanchi a pagina 13

Nuoto
Quadarella show al Foro Italico
La romana domina al trofeo Settecolli
Bene anche Ceccoli
Lo Russo a pagina 21

COMMENTI
• **MAZZONI**
Il vizio della sinistra di strumentalizzare i bambini
• **MASSARA**
Il dibattito nella Ue sul nucleare ci riguarda da vicino
• **VILLOIS**
Il governo stimoli la filiera nazionale
a pagina 9

Il Tempo di Osh

Cai contro le croci sulle vette «Simboli divisivi» ed è bufera



"Te richiamo dopo che sto a fa 'n sopralluogo pe 'na moschea"

Frasca a pagina 2

Il leader russo potrebbe essere all'estero. Intanto Mosca incassa il sostegno cinese Putin introvabile: si ipotizza la fuga

Preso nel suo ristorante in Ecuador
Commando armato rapisce uno chef abruzzese

Bruni a pagina 8

••• Il giorno dopo il tentato golpe in Russia è giallo su Putin. Nessuno sa dove sia e c'è il sospetto che possa essere volato all'estero: secondo gli 007 Usa era già a conoscenza della rivolta Wagner. Intanto il Cremlino incassa il sostegno della Cina che si adoprerà per mantenere la stabilità del Paese. In serata auto bomba a Mosca: nessun ferito.

Di Capua e Riccardi alle pagine 6 e 7

••• Il Mes slitterà a dopo l'estate, nonostante le proteste del Pd. Il centrodestra unito non ha dubbi sul fatto che quei soldi ora non servono all'Italia. Ma scatta ugualmente la protesta delle opposizioni che però, quando fu Draghi a dire «no» al meccanismo di stabilità europeo, non dissero nulla.
Romagnoli a pagina 3

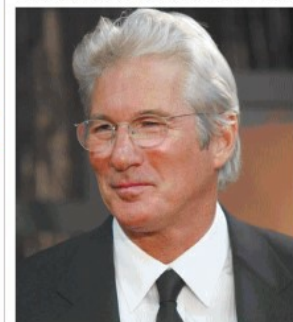
Entrano anche i nazionalisti
Il centrodestra stravince pure in Grecia

Bonanni a pagina 5

Elezioni regionali
Affluenza bassa in Molise
Oggi ultimo giorno di voto

a pagina 3

Intervista all'attore americano
Gere in Sardegna incontra i giovani
«Non arrendetevi mai»



Bianconi a pagina 17

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

www.fattoriogiuseppesavini.com



Dalí, Kruscev e le ambizioni di un cuoco

Quel genio dell'arte di Salvador Dalí, nell'autobiografia «La mia vita segreta», apre così il prologo del suo racconto: «A sei anni volevo diventare cuoco. A dieci, Napoleone. Da allora in poi, le mie ambizioni son sempre venute crescendo». Oggi che Evgenij Prigožhin, l'ex cuoco del presidente russo Vladimir Putin, ha deciso di giocare la sua partita in Russia, con tanto di marcia e retromarcia armata su Mosca, merita una riflessione quell'ironia che il pittore spagnolo ha evidenziato sulle ambizioni che partono dalla cucina. (...)

Segue a pagina 9

IO Lavoro

Con la laurea il posto è stabile: a 5 anni lavora il 92% dei giovani
a pag. 41

• Anno 32 - n° 149 - € 3,00 - Cl.P. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, legge 66/80 - DCB Milano Lunedì 26 Giugno 2023



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Sulla medicina difensiva in vista la terza riforma in 10 anni
da pag. 29



a pag. 15

IN EVIDENZA

Fisco - Depositi Iva, per i non residenti gli adempimenti sono ridotti. Le indicazioni del Fisco sulle operazioni effettuabili senza versare l'imposta
Ricca da pag. 8

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7



Caro mutui, allarme rosso

Da gennaio dello scorso anno le rate del tasso variabile sono aumentate del 72%. Ma ci sono anche alcuni strumenti utili per sfuggire alla morsa. Ecco quali sono

L'ulteriore rialzo di 25 punti base dei tassi di interesse deciso nei giorni scorsi dalla Banca centrale europea, che porta il tasso di interesse di riferimento sulle operazioni di rifinanziamento principali al 4% e che si aggiunge ai sette rialzi da luglio 2022, pesa come un macigno sulle tasche delle famiglie e sui bilanci delle imprese. Secondo i calcoli degli analisti di MutuiOnline.it, rispetto a gennaio dello scorso anno la rata di un mutuo variabile, a seguito del nuovo rialzo, farà registrare un incremento del 72%. Per evitare o attenuare i negativi effetti di questi rincari si possono usare alcuni strumenti predisposti dal legislatore: dalla rinegoziazione al rimborso del capitale, alla surroga. Senza dimenticare il Fondo Garanzia mutui prima casa.

Longo da pag. 4

RIFORMA CARTABIA

Processo civile, dal 30 giugno atti telematici al giudice di pace

Ferrara a pag. 2

Diventa più costoso impugnare il rendiconto condominiale

Di Rago da pag. 27



Dieci buone idee per i debitori

L'aumento dei tassi di interesse, imposto dalla necessità di lottare contro la brutta bestia dell'inflazione, si sta trasformando in un incubo per molti debitori che si sono visti aumentare la rata del mutuo anche più del 50%. E non è ancora finita perché, sia le dichiarazioni dei responsabili della Banca centrale europea, sia gli esperti di finanza, concordano sulla probabilità di ulteriori rialzi dei tassi almeno fino a settembre, dopo di che dovrebbero cominciare a scendere. L'obiettivo, condiviso dai vertici finanziari europei, ribadito anche da Mario Draghi nei giorni scorsi, è quello di portare il tasso di inflazione al 2%. E la strada da fare è ancora lunga. A pagare maggiormente per questa stretta, naturalmente, sono i debitori. Soprattutto coloro che avevano in corso, magari da poco tempo, un mutuo a tasso variabile. Il problema si pone però anche per coloro che il mutuo non l'hanno ancora acceso ma vorrebbero farlo. Anzi, in questo caso i problemi sono ancora di più.

continua a pag. 5

BULOVA
CURV

Una curva delinea lo spazio e il tempo.

Bulova Curv è il primo cronografo curvo al mondo, alimentato da un esclusivo movimento ad alte prestazioni con frequenza di vibrazione di 262 kHz. Disegnato da Bulova.

Sopra i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori autorizzati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il meglio. Guarda il fenomeno migliore sempre a colpo sicuro.
www.bulova.it

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 26 giugno 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Fiorentina

**Rebus attaccanti:
Jovic o Cabral?
L'enigma Conference**

Marchini nel Qs

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Nel 40esimo della scomparsa

**Emanuela Orlandi, si muove il Papa
Il fratello Pietro: «La politica parli»**



Papa Francesco ha espresso la sua «vicinanza» alla famiglia di Emanuela Orlandi durante l'Angelus in piazza San Pietro. Parole importanti perché in questi giorni ricorrono i 40 anni dalla scomparsa della giovane cittadina vaticana. Le parole del Pontefice sono state accolte con soddisfazione dal fratello Pietro, per la prima volta «ammesso» in piazza San Pietro insieme ad altri manifestanti, che in una intervista al nostro giornale dice: «Adesso si muova la politica. Si alla commissione d'inchiesta sulla scomparsa».

Fabrizio alle pagine 10 e 11

**IL GIORNO DOPO AL «QUASI GOLPE» IN RUSSIA SI SONO PERSE LE TRACCE DI PRIGOZHIN
NEL SUO RIFUGIO ORO E DOLLARI. LA CIA E PUTIN SAPEVANO IN ANTICIPO DEL PUTCH**

Il capo della Wagner Yevgeny Prigozhin fotografato sabato sera a Rostov prima di sparire nel nulla. Ancora non si sa dove sia finito

CHI L'HA VISTO?

Farruggia, Ottaviani, Serafini e un commento di Canè da pagina 3 a pagina 7



**Prelevato da finti poliziotti
Cuoco italiano rapito in Ecuador**

Iannello a pagina 12



**Cesare Cremonini a Bologna
«Così ho colorato i portici di S. Luca»**

Marchetti a pagina 17



**Al Forte liste d'attesa per l'hotel
Versilia boom Anche per le ville**

Nelli a pagina 21

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MENARINI



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Lunedì 26 giugno 2023



Oggi con *Affari & Finanza*

Anno 30 N° 25 - In Italia € 1,70

LA PARTITA PER IL POTERE A MOSCA

Roulette russa

L'insurrezione armata durata trentasei ore ha aperto crepe nel Cremlino. Gli apparati militari contendono a Putin i nuovi equilibri e il futuro della guerra. Trattativa sul destino della Wagner. Parte della Duma chiede che non venga assorbita dall'esercito e Prigozhin vuole tenersi le unità impegnate in Africa

Il leader della rivolta scompare dalla circolazione. Nel suo rifugio 43 milioni di euro

L'editoriale

Il cosacco ribelle

di **Ezio Mauro**

Il golpe tentato che non va in porto, nel linguaggio politico sudamericano si chiama *intentona*. Ma che nome dare a una ribellione armata che denuncia il potere per aver ingannato il popolo e arrivata a 200 chilometri dalla capitale fa dietro-front e si ritira?

• a pagina 27

Il racconto

Voci da una Russia senza più certezze

di **Federico Varese**

Putin è stato un ammiratore di Silvio Berlusconi (ampiamente contraccambiato). Eppure avrebbe dovuto fare più attenzione alle idee di un grande italiano del '400, Niccolò Machiavelli. Ne *Il Principe* scrisse: "Se un Principe tiene lo stato suo fondato sulle armi mercenarie, non starà mai fermo né sicuro".

• a pagina 7



▲ Evgenij Prigozhin

▲ Nikolaj Patrushev

▲ Sergei Surovikin

▲ Valery Gerasimov

▲ Sergei Shoigu

▲ Alexandr Lukashenko

dalla nostra inviata **Rosalba Castelletti**

MOSCA
Sembrava la vigilia di un conflitto civile, di un golpe. Peggio, dell'Apocalisse nucleare. La colonna di mercenari del gruppo Wagner era avanzata indisturbata per dieci ore in autostrada.

• a pagina 2 con un servizio di **Raineri** • a pagina 3 e di **Modolo** e **Mastrolilli** • a pagina 10

L'analisi

Chi protegge i mercenari che volevano prendersi Mosca

di **Andrea Graziosi** • a pagina 27

L'esercito

"Non fare ombra al Cremlino" Il destino dei generali dell'Armata

di **Gianluca Di Feo** • a pagina 4

Il fronte ucraino

Nelle trincee del Donbass svanisce l'illusione della spallata

di **Fabio Tonacci** • a pagina 9

L'intervista

Renzi: "Biden ha ignorato Meloni" Il sovranismo è provinciale"

di **Concetto Vecchio** • a pagina 11

La storia

I Berlusconi, cinque eredi in cerca di autore

di **Berizzi e Manacorda**



▲ La famiglia

Silvio Berlusconi e i cinque figli

Raccontano che ad uno degli ultimi pranzi di famiglia nel lunedì a Villa San Martino - Berlusconi convalescente post dimissioni ospedaliere - ci fosse un clima leggero, al netto della situazione. Chissà, magari anche un modo per infondere buonumore al patriarca alle prese con la battaglia finale: per proteggerlo. Sta di fatto che gli Eredi si erano allineati - cosa non sempre riuscita in passato - per alleviare con sorrisi e battute il calvario del padre.

• continua alle pagine 12 e 13

SUSTENIUM PLUS

PRODOTTORE DI PRINCIPALI CREATINE, BETA ALANINA, VITAMINE E SALI MINERALI

CON VELOCITÀ DI ASSORBIMENTO E EFFICACIA IN TUTTI I CASI

I TUOI MOMENTI INTENSI

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENA RENO

Le elezioni in Grecia



Vince Mitsotakis Torna l'ultradestra con "Spartani"

dalla nostra inviata **Anna Lombardi** • a pagina 18

Ecuador

Chef abruzzese rapito a Guayaquil da finti poliziotti



di **Alessandra Ziniti** • a pagina 19

La strage di Ustica



Le carte segrete Missile non bomba "La Francia parli"

di **Lirio Abbate** • a pagina 23

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'ANNIVERSARIO
Bruno Caccia, 40 anni dopo
"Insieme contro Mafia e Br"



Il 26 giugno 1983 criminali 'ndranghettisti uccidevano a Torino il Procuratore Bruno Caccia. Al magistrato viene spesso affidato quanto di più prezioso un uomo possiede: libertà, onore, beni. - PAGINA 20

LA CULTURA
Il prurito del settimo anno
agita i pentiti della Brexit



Sette anni fa, il 23 giugno 2016, i miei connazionali britannici si espressero a favore dell'uscita dall'Unione europea. Oggi pare che la maggioranza di loro pensi che la Brexit fu un errore. - PAGINA 28



LA STAMPA

LUNEDÌ 26 GIUGNO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



L'ecosistema
certificato
e la carta
sono
certificati
e verificati

1,70 € II ANNO 157 € II N. 173 € II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

GNN

RESTANO NUMEROSI PUNTI OSCURI NELLA PICCOLA RIVOLUZIONE. LA CIA RIVELA: I LORO SERVIZI SAPEVANO DA DUE GIORNI

“Ora apriamo la Nato all’Ucraina”

Intervista a Tajani: primo passo al vertice di Vilnius. Sparito Prigozhin. Blinken: crepe nel potere russo

IL COMMENTO

PUTIN COME NICOLA
L'ULTIMO DEGLI ZAR

NATHALIE TOCCI

Non sappiamo cosa accadrà in Russia, se il leader dei mercenari della Wagner Evgeny Prigozhin cadrà misteriosamente da una finestra di Minsk, se la milizia sarà smantellata, se il capo di Stato maggiore Valerij Gerasimov e il ministro della difesa Sergei Shoigu saranno rimossi o se Vladimir Putin, la cui immagine di uomo forte è stata gravemente lesa dal tentato golpe, riuscirà a recuperare credibilità agli occhi dell'establishment e della popolazione. Una cosa però è chiara: se la Wagner ha impiegato nove sanguinosi mesi per conquistare Bakhmut in Ucraina e sole nove ore per spingersi fino alle porte di Mosca, lo Stato russo si è rivelato un gigante dai piedi d'argilla. Nascono tre riflessioni. La prima riguarda il nesso tra l'andamento di una guerra esterna e la tenuta interna di un regime. - PAGINA 25

AGLIASTRO, CAPURSO
IACOBONI, SIMONI

Innumerevoli interrogativi restano senza risposta dopo l'accordo che avrebbe sventato l'ingresso a Mosca della famigerata compagnia Wagner. Preoccupato il ministro degli Esteri Tajani che precisa: «Non interferiamo nella vita politica russa». Sul fronte Usa gli analisti avvertono: «La Russia debole aiuta la Nato, ma il pericolo nucleare è enorme». - PAGINE 2-8

IL PERSONAGGIO

Il tesoro di Evgeny
che vendeva la morte

ANNA ZAFESOVA

Un furgone Gazel pieno di scatole imbottite di rubli, fino a raggiungere la cifra astronomica di quattro miliardi di rubli, oltre quaranta milioni di euro. - PAGINA 6

I MERCENARI

Dal Donbass all'Africa
i tentacoli della Wagner

FRANCESCA MANNOCCHI

Che Evgeny Prigozhin stesse pianificando un piano contro i vertici della difesa russa era noto all'intelligence statunitense da alcune settimane. - PAGINA 7

LA STORIA UNIVERSALE

Quei genitori ultra
malati di Youtube
che mettono a rischio
le vite dei loro figli

GABRIELE ROMAGNOLI



Una storia universale è quella dei genitori ultra di Serenico. Come una ola antisportiva la loro condotta si propaga: da Abbiategrasso a Rovigo, da Roma al resto del mondo, Russia, America, per finire sul fondo dell'oceano. Comincia un pomeriggio di giugno dopo le 18. La toponomastica del luogo allude a comportamenti di misericordiosa cristianità. La via è dedicata a don Carlo Gnocchi, sacerdote, cappellano militare, ma soprattutto educatore. L'angelo dei bimbi, lo definì il titolo di una fiction televisiva. - PAGINA 23

LA CRISI DEL SERVIZIO PUBBLICO GENERA UN BUSINESS DA 63 MILIARDI

Sanità, affare privato

PAOLO RUSSO



«Il definanziamento della sanità porterà alla sua privatizzazione», si sente spesso ripetere. Ignorando che il privato vale già oltre la metà del pubblico. - PAGINE 10-11

RICARDO ANTINORI/ANSA

LA GEOPOLITICA

Il governo tentenna
e l'Italia non si vede

ALESSANDRO DE ANGELIS

Non è una novità: l'Italia non ha un gran peso specifico a livello internazionale. E non da oggi. Anche il quarto d'ora di celebrità vissuto con Mario Draghi era dovuto più dal suo standing personale che a un ritrovato protagonismo politico. C'è poco da fare: in un mondo a-polare conti se ne rappresentano qualcosa in termini di problemi da risolvere. - PAGINA 25

LA LEGA

Salvini nell'estate
del Papeete Minore

FLAVIA PERINA

Arriva l'estate del Papeete Minore, un Papeeteino quotidiano, niente più. Pieni Poteri con la maiuscola ma poterini, poterucci - un commissario all'alluvione amico, le candidature delle prossime regionali - rivendicati con esternazioni laterali dei capigruppo e dei dirigenti leghisti. Matteo Salvini non parla, e se parla è sempre allineato con l'unità della maggioranza. - PAGINA 13

IL CASO

Assente 20 anni su 24
Prof sospesa: "Surreale"

ASSIA NEUMANN DAYAN

Checco Zalone, l'unico intellettuale rimasto in Italia, ce lo ha sempre detto: tenetevi il posto fisso, ma onestamente nemmeno gli sceneggiatori di Zalone avrebbero potuto scrivere una storia come quella della professoressa di Chioggia che su 24 anni di insegnamento è risultata assente per vent'anni mantenendo la cattedra: i primi 10 totalmente assente, i restanti quattordici in gran parte in malattia. - PAGINA 25 BERLINGHIERI - PAGINA 22

L'ANALISI

TRA SPIE E TRADITORI
IL CREMLINO VACILLA

DOMENICO QUIRICO

Lo zar è sospettoso, di più. È una iperbolica macchina del sospetto, montata ogni giorno con mani infallibili, il morbo sacro del dubbio lo tenta perennemente con i suoi fulgori e baratri neri. Il sospetto è incastrato biograficamente nel buio del suo antico dressage di spia, è biografico come un grembo matriarcale a cui ogni giorno torna da Ulisse. Sospettare. Investigare. Scoprire il tradimento. Non è forse l'eredità di una storia di spie? - PAGINA 4

LA POLEMICA

I patrioti della montagna
"Non toccate le nostre croci"

FRANCESCO MOSCATELLI

Ciò le mani dalle croci sulle vette delle Alpi (e degli Appennini). Il convegno organizzato giovedì all'università Cattolica di Milano sul tema dei simboli religiosi in quota ha scatenato un polverone. Avanti a tutti Matteo Salvini: «Dovrete passare sul mio corpo per rimuovere anche un solo crocifisso». - PAGINA 18



LO SPORT

Bagnaia vince a mani basse
sempre più re della MotoGP

MATTEO AGLIO

Dominare può risultare noioso per gli spettatori, ma non certo per chi è protagonista di quella prova di forza. Basta chiedere a Bagnaia dopo la doccia di prosecco sul podio di Assen: 26 giri giocati da scacchista, tenendo a bada Gomme e avversari, con il solito Bezzecchi alle costole. - PAGINE 32-33



NOBIS ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it



	<p>GOOGLE Ferretti Peretti: il Paese può essere una culla dell'hi-tech</p> 	<p>STREAMING Serie tv e film, adesso i big iniziano a soffrire</p>	<p>IMMOBILI Mutui e prezzi: dove conviene comprare casa</p>	
	<p>di FRANCESCA GAMBARINI 13</p>	<p>di MARIA TERESA COMETTO 17</p>	<p>di GINO PAGLIUCA 40/41</p>	

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
26.06.2023
ANNO XXVII - N.25

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

CHI GUADAGNA DAVVERO
CON LA CORSA DEI TASSI

RISPARMIO E RISPARMIATORI DA TUTELARE (ANCHE IN BANCA)

di **FERRUCCIO DE BORTOLI**

Mettiamola così. Un'impresa produce una pasta di alta qualità. Il mercato la premia. Anche perché negli ultimi tempi è riuscita a stare sul mercato nonostante l'esplosione dei costi di energia e materie prime. Ma che cosa diremmo di questa rinomata azienda, orgogliosa della sua storia e del suo legame con il territorio, emblema del made in Italy, se si scoprisse che non paga di fatto il grano, in questo caso duro, che acquista dagli agricoltori, affamandoli? La scelta del grano per questa metafora non è casuale perché nella storia è stato anche un mezzo di pagamento, oltre a rimanere, nell'immaginario collettivo, un sinonimo popolare di moneta. Ora al posto dell'azienda che produce pasta supponiamo che vi sia una banca. Il momento di mercato è favorevole grazie alla differenza tra tassi attivi (sui prestiti) e passivi (sui depositi). Uno spread di 325 punti, ai massimi degli ultimi sedici anni. I profitti non sono mai stati così elevati. E, di conseguenza, si fanno felici gli azionisti, anche se le quotazioni sono ancora una porzione del valore di libro. I dirigenti adeguano abbondantemente all'inflazione i loro stipendi.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di
Alberto Brambilla, Stefano Caselli,
Federico De Rosa, Edoardo De Biasi,
Federico Fubini, Daniele Manca,
Stefano Righi, Massimo Sideri
 4, 5, 10, 14, 20, 25



Pat Gelsinger
 CEO INTEL
**Riusciremo a convincere
 il signore dei microchip
 a investire 10 miliardi in Italia?**
 di **FRANCESCO BERTOLINO**
 e **DARIO DI VICO 6, 7**

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Il nuovo studentato di CampusX, vicino all'innovativo quartiere milanese "MIND", con 928 camere corredate da aule studio e spazi comuni, ha scelto **Mitsubishi Electric con la sua tecnologia idronica "packaged" HVRF** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria. Il progetto di CampusX si avvale di questa tecnologia innovative e unica sul mercato a basso impatto ambientale.

CX Milan | NoM
(Novate Milanese - Milano)





Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



CLIMATIZZAZIONE

Shipping Italy

Venezia

L'ammiraglio Pellizzari saluta Venezia e prepara lo sbarco a Genova

Fulvio Lino Di **Blasio** ha ringraziato l'Ammiraglio Pellizzari per l'attività svolta dalla Capitaneria sotto la sua direzione, l'elevata professionalità e l'importante collaborazione assicurata anche nei periodi più complessi e delicati per gli scali veneti di Redazione SHIPPING ITALY 24 Giugno 2023 Il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio** Lino Di **Blasio**, ha incontrato l'Ammiraglio Piero Pellizzari, Direttore Marittimo del Veneto e Comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, che tra qualche giorno lascerà la città lagunare per assumere il Comando della Capitaneria di Porto di Genova. Nel corso dell'incontro Di **Blasio** ha ringraziato l'Ammiraglio Pellizzari per l'attività svolta dalla Capitaneria sotto la sua direzione, l'elevata professionalità e l'importante collaborazione assicurata anche nei periodi più complessi e delicati per gli scali veneti: "La condivisione di obiettivi e la cooperazione sono fondamentali per garantire la riuscita dell'azione tanto dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** quanto della Capitaneria di Porto, con ricadute che vanno a beneficio di tutta la comunità **portuale** e in generale dei traffici dello scalo. Auguro all'Ammiraglio Pellizzari un buon lavoro, in continuità col prestigioso percorso professionale che lo ha sempre contraddistinto. Voglio ricordare in particolare che, anche grazie al suo impegno e al suo approccio sempre pronto ad affrontare in modo innovativo le criticità operative, i porti veneti hanno saputo affrontare sfide importanti e cruciali. A partire da quelle emerse a seguito del DL n.103 del 20 Luglio 2021 - con la successiva individuazione e attuazione di un nuovo modello crocieristico senza precedenti che ha coinvolto gli scali sia di Venezia che Chioggia - passando per l'operatività del Mose e il tema più che mai attuale dell'accessibilità in sicurezza alle banchine di Porto Marghera, la piena integrazione amministrativa e operativa dello scalo clodiense nella nostra **Autorità** di **Sistema**, per citarne solo alcune. Inoltre, la Capitaneria di Porto di Venezia ha lavorato al nostro fianco per migliorare ulteriormente la sicurezza del trasporto marittimo e dei nostri servizi tecnico-nautici, l'accessibilità nautica e la sostenibilità della navigazione, questo anche in qualità di partner dello studio internazionale Channeling. Desidero esprimere infine un doveroso grazie all'Ammiraglio Pellizzari e al suo Staff per il pieno sostegno e la collaborazione a tutte le attività promosse in questi anni da questa AdSP rivolte soprattutto alle giovani e giovanissime generazioni e finalizzate a diffondere la cultura e la storia **portuale**". L'Ammiraglio Pellizzari, nel ringraziare il presidente Di **Blasio** e la sua squadra, ha ribadito come la collaborazione istituzionale tra Guardia Costiera e Adsp sia "sempre stata leale e fattiva e abbia permesso di far operare i porti della Direzione marittima conciliando sicurezza, efficienza e sviluppo". Il Direttore



06/25/2023 23:17

Fulvio Lino Di Blasio ha ringraziato l'Ammiraglio Pellizzari per l'attività svolta dalla Capitaneria sotto la sua direzione, l'elevata professionalità e l'importante collaborazione assicurata anche nei periodi più complessi e delicati per gli scali veneti di Redazione SHIPPING ITALY 24 Giugno 2023 Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, ha incontrato l'Ammiraglio Piero Pellizzari, Direttore Marittimo del Veneto e Comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, che tra qualche giorno lascerà la città lagunare per assumere il Comando della Capitaneria di Porto di Genova. Nel corso dell'incontro Di Blasio ha ringraziato l'Ammiraglio Pellizzari per l'attività svolta dalla Capitaneria sotto la sua direzione, l'elevata professionalità e l'importante collaborazione assicurata anche nei periodi più complessi e delicati per gli scali veneti: "La condivisione di obiettivi e la cooperazione sono fondamentali per garantire la riuscita dell'azione tanto dell'Autorità di Sistema Portuale quanto della Capitaneria di Porto, con ricadute che vanno a beneficio di tutta la comunità portuale e in generale dei traffici dello scalo. Auguro all'Ammiraglio Pellizzari un buon lavoro, in continuità col prestigioso percorso professionale che lo ha sempre contraddistinto. Voglio ricordare in particolare che, anche grazie al suo impegno e al suo approccio sempre pronto ad affrontare in modo innovativo le criticità operative, i porti veneti hanno saputo affrontare sfide importanti e cruciali. A partire da quelle emerse a seguito del DL n.103 del 20 Luglio 2021 - con la successiva individuazione e attuazione di un nuovo modello crocieristico senza precedenti che ha coinvolto gli scali sia di Venezia che Chioggia - passando per l'operatività del Mose e il tema più che mai attuale dell'accessibilità in sicurezza alle banchine di Porto Marghera, la piena integrazione amministrativa e operativa dello scalo clodiense nella nostra Autorità di Sistema, per citarne solo alcune. Inoltre, la

Shipping Italy

Venezia

marittimo ha poi aggiunto come "personalmente i 5 anni a Venezia siano stati professionalmente e umanamente un'esperienza indelebile".

Piu Notizie

Ravenna

Ultime ore per visitare la personale di Piovaccari alla Pallavicini22 Art Gallery

Si spegneranno oggi, domenica 25 giugno, i riflettori sulla mostra "Strappare con cura, sospesi nel vuoto", a Ravenna. Oggi si spegneranno i riflettori sulla personale di Luca Piovaccari "Strappare con cura, sospesi nel vuoto" a cura di Roberto Pagnani. L'artista e il curatore saranno presenti presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna in occasione del finissage previsto iniziare dalle 17:30. Sabina Ghinassi, autrice del testo critico a catalogo, così si esprime: "Il campo sportivo che sigilla di cemento il terreno, il fronte chiuso dell'edificio, maschera funeraria che non accetta la luce, imprimono di bellezza essenziale e desolante un gesto che porta dentro di sé la propria fine. Vicino c'è uno specchio d'acqua: i riflessi freddi e liquidi, i bagliori, gli accadimenti di luce. Altro da noi. Nel segnare questi paesaggi i luoghi di Luca sono in qualche modo post-antropocentrici eppure, al tempo stesso, manifestano una piena e incondizionata partecipazione al mondo; accolgono e abitano una dimensione incertezza e di precarietà: sono immobili e dinamici al tempo stesso, insinuano una promessa di vita. Accettano lo spazio vuoto nel quale le immagini sembrano sospese (e noi con loro), abitano la dimensione di limite; qui il vuoto è un elemento attivo con il quale l'artista si accorda come un misuratore di venti e respiri, di accadimenti casuali, intercettando i flussi minimi, i dettagli, le increspature, scegliendo di metterli in scena nella loro scarna incandescenza." Già molti visitatori hanno potuto apprezzare il lavoro di Luca Piovaccari sin dalla partecipata inaugurazione. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di BCC Ravennate Forlivese e Imolese.



Piu Notizie

Ravenna

Dati portualità Assoport: Ravenna al 4° posto per movimentazione totale

Secondo i dati statistici di **Assoport** Ravenna appare essere al 1° posto per la movimentazione di rinfuse solide e merci in colli. Dai dati statistici pubblicati periodicamente sul sito di **Assoport**, l'Associazione dei Porti Italiani, emerge il quadro complessivo della portualità italiana nel 2022. Sulla base dei dati forniti da ogni Autorità Portuale ad **Assoport**, relativi alla propria movimentazione nel corso dell'anno, è infatti possibile costruire una classifica di tutti i porti del nostro Paese e confrontarla con il 2021 per le diverse tipologie di merci movimentate. Prendendo in esame i singoli porti per movimentazione totale, il porto di Ravenna nel 2022 risulta al 4° posto se escludiamo i prodotti petroliferi di Trieste e Cagliari-Sarrocch e al 6° posto per traffico totale. Se si analizzano le diverse tipologie di merci movimentate da ogni Autorità di Sistema Portuale, Ravenna appare essere al 1° posto per la movimentazione di rinfuse solide e merci in colli. Per quanto riguarda le cosiddette "rinfuse solide" Ravenna è leader per l'import di cereali, semi oleosi e materie prime per le ceramiche (argilla, feldspato), mentre per le merci in colli Ravenna è il principale scalo italiano per l'import di coils. Dai dati pubblicati da **Assoport**, Ravenna risulta in 10° posizione per quanto riguarda le rinfuse liquide e i container (sia in TEUs che in tonnellate di merce in container), mentre per i ro-ro (sia per numero di rotabili, sia per tonnellate di merce su rotabili) si trova in 21° posizione. Il ranking del 2022 per il porto di Ravenna risulta coincidente a quello del 2021 per ogni modalità di condizionamento, ma con un'eccezione: il numero di crocieristi. Per quanto riguarda i crocieristi infatti nel 2021 il porto di Ravenna non veniva menzionato, mentre nel 2022 risulta essere in 12° posizione.



Il porto di Ravenna al 6° posto in Italia per traffico totale

Conquista invece il 1° posto per la movimentazione di rinfuse solide e merci in colli. Dai dati statistici pubblicati periodicamente sul sito di **Assoport**, l'Associazione dei Porti Italiani, emerge il quadro complessivo della portualità italiana nel 2022. Sulla base dei dati forniti da ogni Autorità Portuale ad **Assoport**, relativi alla propria movimentazione nel corso dell'anno, è infatti possibile costruire una classifica di tutti i porti del nostro Paese e confrontarla con il 2021 per le diverse tipologie di merci movimentate. Prendendo in esame i singoli porti per movimentazione totale, il porto di Ravenna nel 2022 risulta al 4° posto se escludiamo i prodotti petroliferi di Trieste e Cagliari-Sarroch e al 6° posto per traffico totale. Se si analizzano le diverse tipologie di merci movimentate da ogni Autorità di Sistema Portuale, Ravenna appare essere al 1° posto per la movimentazione di rinfuse solide e merci in colli. Per quanto riguarda le cosiddette "rinfuse solide" Ravenna è leader per l'import di cereali, semi oleosi e materie prime per le ceramiche (argilla, feldspato), mentre per le merci in colli Ravenna è il principale scalo italiano per l'import di coils. Dai dati pubblicati da **Assoport**, Ravenna risulta in 10° posizione per quanto riguarda le rinfuse liquide e i container (sia in TEUs che in tonnellate di merce in container), mentre per i ro-ro (sia per numero di rotabili, sia per tonnellate di merce su rotabili) si trova in 21° posizione. Il ranking del 2022 per il porto di Ravenna risulta coincidente a quello del 2021 per ogni modalità di condizionamento, ma con un'eccezione: il numero di crocieristi. Per quanto riguarda i crocieristi infatti nel 2021 il porto di Ravenna non veniva menzionato, mentre nel 2022 risulta essere in 12° posizione.



Ship Mag

Ravenna

Movimentazione rinfuse solide, il porto di Ravenna leader in Italia

Mentre per le merci in colli è il principale scalo italiano per l'import di coils Ravenna - Dai dati statistici pubblicati periodicamente sul sito di **Assoport**, l'Associazione dei Porti Italiani, emerge il quadro complessivo della portualità italiana nel 2022. Sulla base dei dati forniti da ogni Autorità Portuale ad **Assoport**, relativi alla propria movimentazione nel corso dell'anno, è infatti possibile costruire una classifica di tutti i porti del nostro Paese e confrontarla con il 2021 per le diverse tipologie di merci movimentate. Prendendo in esame i singoli porti per movimentazione totale, il porto di Ravenna nel 2022 risulta al 4° posto se escludiamo i prodotti petroliferi di Trieste e Cagliari-Sarroch e al 6° posto per traffico totale. Se si analizzano le diverse tipologie di merci movimentate da ogni Autorità di Sistema Portuale, Ravenna appare essere al 1° posto per la movimentazione di rinfuse solide e merci in colli. Per quanto riguarda le cosiddette "rinfuse solide" Ravenna è leader per l'import di cereali, semi oleosi e materie prime per le ceramiche (argilla, feldspato), mentre per le merci in colli Ravenna è il principale scalo italiano per l'import di coils. Dai dati pubblicati da **Assoport**, Ravenna risulta in 10° posizione per quanto riguarda le rinfuse liquide e i container (sia in TEUs che in tonnellate di merce in container), mentre per i ro-ro (sia per numero di rotabili, sia per tonnellate di merce su rotabili) si trova in 21° posizione. Il ranking del 2022 per il porto di Ravenna risulta coincidente a quello del 2021 per ogni modalità di condizionamento, ma con un'eccezione: il numero di crocieristi. Per quanto riguarda i crocieristi infatti nel 2021 il porto di Ravenna non veniva menzionato, mentre nel 2022 risulta essere in 12° posizione.



Una storia da cambiare, dalla crisi allo sviluppo

Roberta Angelilli, Mauro Rotelli, Alessandro Battilocchio e Marietta Tidei allo stesso tavolo, a sostenere all'unisono che "insieme si può" creare sviluppo per l'area di Civitavecchia. Se poi alla vice presidente della Regione, ai due parlamentari del territorio, di Fratelli d'Italia e Forza Italia, e alla consigliera regionale nonché coordinatrice di Italia Viva nel Lazio, si aggiungono il presidente dell'**Autorità Portuale**, i rappresentanti di Unindustria e Federlazio e il vice direttore generale di Alis, l'associazione della logistica e dell'intermodalità sostenibile, che raggruppa 2200 aziende che insieme fanno 78 miliardi di euro di fatturato aggregato, ecco che non si può non avere chiaro il peso - politico, economico e "giornalistico" - del panel che Massimiliano Grasso ha riunito per parlare di sviluppo, crescita e progetti, venerdì scorso all'hotel San Giorgio. Una volta tanto si è volato alto: temi e prospettive per costruire, con qualche stiletta, anche questa però in una chiave non polemica, all'inerzia del sindaco Tedesco, presente in prima fila, e dell'amministrazione su alcune questioni chiave, che nel 2019 costituivano la base programmatica della Svolta dello stesso Grasso e sono poi state acquisite nel programma dell'attuale amministrazione, che ha iniziato a lavorarci, senza però fare più nulla dopo l'estromissione dell'ex vice sindaco e di Fratelli d'Italia. Dalla destinazione urbanistica di oltre 60 ettari di aree retroportuali, oggi agricole, fino all'accordo con Enel (presente in sala al convegno con un proprio rappresentante) che non è stato discusso, né con una proposta dell'amministrazione per il dopo-carbone, né per annullare la scellerata intesa di Cozzolino e del M5S con cui si compensano oltre 17 milioni di euro che la città di Civitavecchia si è incredibilmente impegnata a restituire alla spa elettrica. Sei milioni vennero compensati al momento della firma dell'accordo, gli altri 11 milioni dovranno essere restituiti, un milione per volta, da quest'anno al 2034. E ancora le terme, il turismo, Fiumaretta, l'Italcementi, la Darsena Mare Nostrum, la Marina con una vera protezione per la spiaggia, che sarà realizzata in coincidenza dell'apertura della bocca a sud del porto, il Marina Yachting con Montecarlo, la Zona Logistica Semplificata che la vice presidente della Regione Roberta Angelilli si è impegnata a portare a compimento dopo lo stop in vista del traguardo della giunta Zingaretti, il ritorno di Civitavecchia tra i territori agevolabili con gli aiuti di stato a valenza regionale, i progetti e le azioni da mettere in campo per il dopo carbone di Tvn, con 40 ettari di aree pregiate e destinate a logistica e insediamenti produttivi da rimettere in gioco. Questo e tanto altro ancora, per cambiare la narrazione di Civitavecchia e il suo stesso paradigma, da area di crisi ad area di sviluppo. È questa la sfida da affrontare, con una unità di intenti che sia la più ampia possibile, nell'interesse della città. E con alcuni dei protagonisti principali della storia che dovranno necessariamente essere diversi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



06/25/2023 17:09

Roberta Angelilli, Mauro Rotelli, Alessandro Battilocchio e Marietta Tidei allo stesso tavolo, a sostenere all'unisono che "insieme si può" creare sviluppo per l'area di Civitavecchia. Se poi alla vice presidente della Regione, ai due parlamentari del territorio, di Fratelli d'Italia e Forza Italia, e alla consigliera regionale nonché coordinatrice di Italia Viva nel Lazio, si aggiungono il presidente dell'Autorità Portuale, i rappresentanti di Unindustria e Federlazio e il vice direttore generale di Alis, l'associazione della logistica e dell'intermodalità sostenibile, che raggruppa 2200 aziende che insieme fanno 78 miliardi di euro di fatturato aggregato, ecco che non si può non avere chiaro il peso - politico, economico e "giornalistico" - del panel che Massimiliano Grasso ha riunito per parlare di sviluppo, crescita e progetti, venerdì scorso all'hotel San Giorgio. Una volta tanto si è volato alto: temi e prospettive per costruire, con qualche stiletta, anche questa però in una chiave non polemica, all'inerzia del sindaco Tedesco, presente in prima fila, e dell'amministrazione su alcune questioni chiave, che nel 2019 costituivano la base programmatica della Svolta dello stesso Grasso e sono poi state acquisite nel programma dell'attuale amministrazione, che ha iniziato a lavorarci, senza però fare più nulla dopo l'estromissione dell'ex vice sindaco e di Fratelli d'Italia. Dalla destinazione urbanistica di oltre 60 ettari di aree retroportuali, oggi agricole, fino all'accordo con Enel (presente in sala al convegno con un proprio rappresentante) che non è stato discusso, né con una proposta dell'amministrazione per il dopo-carbone, né per annullare la scellerata intesa di Cozzolino e del M5S con cui si compensano oltre 17 milioni di euro che la città di Civitavecchia si è incredibilmente impegnata a restituire alla spa elettrica. Sei milioni vennero compensati al momento della firma dell'accordo, gli altri 11 milioni dovranno essere restituiti, un milione per volta, da quest'anno al 2034. E ancora le terme, il turismo, Fiumaretta, l'Italcementi, la Darsena Mare Nostrum, la Marina con una vera protezione per la

Cronache Della Campania

Napoli

Il super yacht di Arnault respinto a Napoli: "E' troppo grande"

Troppo lungo e nelle manovre avrebbe di certo creato numerosi problemi, oltre al fatto che la stazza avrebbe di certo occupato quattro posti in banchina. Troppi per un porto super pieno già da due mesi. Ecco il motivo che ha spinto il supermiliardario Bernard Arnault a lasciare il golfo di Napoli con il suo mega dello yacht Symphony , lungo 101 metri e del valore di non meno di 300 milioni di euro. La nave era nello specchio di acque davanti al Castel dell'Ovo già da ieri mattina e quando ha chiesto di attraccare al molo Luise di Mergellina , tradizionale approdo delle barche di lusso, è arrivato il no dell'**autorità portuale**. Arnault è il proprietario Lvmh, multinazionale che comprende Christian Dior, Bulgari, Fendi, Givenchy, Louis Vuitton, Tiffany, Moet & Chandon, Veuve Clicquot. Il suo patrimonio è stimato intorno ai 220 miliardi di dollari. Seppure in passato la stessa Symphony era già stata ospite del molo partenopeo, questa volta è scattato il regolamento della Capitaneria di Porto, introdotto quest'anno: gli scafi più grandi di 75 metri non possono attraccare, anche perché da Mergellina partano aliscafi che svolgono servizio pubblico verso le isole Eolie. Yacht di Arnault respinto a Napoli, parla Martusciello (FI) "Napoli paga il mancato ammodernamento del porto, trasformato in succursale di quello di Salerno", sostiene Fulvio Martusciello , coordinatore regionale di Forza Italia in Campania. "E' irragionevole attribuire le responsabilità alla capitaneria la quale si è limitata ad applicare le leggi. Le responsabilità, piuttosto, sono di chi scientemente non ha sviluppato il porto di Napoli. Fino a quando non si comprenderà che Napoli è capoluogo di regione e, in quanto tale, merita un porto all'altezza, saremo costretti a respingere le imbarcazioni di lusso", conclude.



Cronache di Napoli

Napoli

Gli attivisti sfilano lungo i lidi: "E' inaccettabile ridurre lo spazio anche in quei pochissimi posti che sono rimasti liberi"

"No alle spiagge a numero chiuso"

Riparte la protesta a Posillipo contro la regolamentazione degli accessi al mare

di Angelo Baldini NAPOLI - Spiagge libera a numero chiuso: esplose la protesta. Ieri sono tornati a manifestare in spiaggia a Posillipo gli attivisti dei comitati che vogliono il mare libero e accessibile a tutti. La città di mare per antonomasia, Napoli, offre ai suoi cittadini delle gli spazi liberi dove fare il bagno minuscoli e striminziti.

La maggior parte delle spiagge è in mano agli stabilimenti privati e i pochi spazi liberi sono oggetto di una vincolante regolamentazione da parte del Comune. Ci sono poche decine di posti disponibili, accessibili soltanto su prenotazione. E il risultato è stato che anche ieri tantissimi giovani si sono ritrovati fuori ai cancelli, impossibilitati a farsi un bagno.

Ieri dunque i membri dei comitati per il mare libero e gratuito hanno sfilato lungo la spiaggia con striscioni e manifesti. C'è chi è arrivato da largo Sermoneta e chi invece dal mare, arrivando con una canoa.

"Le condizioni di accesso sono sempre più difficili e limitate per chi non può pagare - hanno affermato i manifestanti - l'area balneabile di Posillipo è per gran parte sequestrata dai concessionari, da discese private dei condomini, presunte aree marine protette, come la Gaiola, che con la connivenza spudorata dell'**autorità portuale** e del comune l'hanno di fatto privatizzata. La costa est di San Giovanni, come quella a ovest di Bagnoli, nonostante la loro bellezza, sono devastate dal grave inquinamento dovuto agli scarichi attuali e ai veleni delle vecchie localizzazioni industriali che dopo 30 anni e tanti soldi sperperati sono ancora lì e causano incremento di tumori e patologie tumorali".

Sei le richieste e le rivendicazioni portate avanti dai comitati per il mare libero: l'abolizione del 'numero chiuso' per le spiagge libere; la garanzia di accesso alla spiaggia anche attraverso i lidi e i condomini privati; l'allargamento delle spiagge libere con pulizia e servizi a partecipazione pubblica; l'istituzione di un numero verde municipale per garantire l'accesso alla spiaggia e al mare; l'attivazione di nuovi bandi per la concessione dei servizi che escludano categoricamente l'occupazione estiva delle spiagge; la bonifica dell'ex aree industriali.

"E' inaccettabile che le ultime due piccolissime porzioni di spiaggia siano state limitate nell'accesso da un provvedimento di numero chiuso a prenotazione - aggiungono i manifestanti - che esclude chi non ha dimestichezza con Internet e inaccettabilmente chi non è maggiorenne".



Cronache di Napoli

Napoli

IL PANFILO DI ARNAULT

Troppo grande, mandato via il mega yacht

NAPOLI (ab) - "Lo yacht non può entrare è troppo grande". La capitaneria di **porto** non ha concesso il nulla osta all'attracco del panfilo di uno degli uomini più ricchi del mondo: Bernard Arnault (nella foto). Il miliardario, che secondo Forbes è il secondo uomo più ricco del mondo, è arrivato l'altro giorno a Mergellina a bordo del suo panfilo lungo circa 101 metri, il giga yacht Symphony. Il suo patrimonio è stimato intorno a 200 miliardi di euro ed è il proprietario di una compagnia francese che a oggi controlla quasi 2/3 del mercato mondiale della moda e del lusso. Quando ha chiesto di poter attraccare al molo ha ricevuto un secco no dalla capitaneria di **porto**. A monte del diniego, una recente modifica al regolamento della Capitaneria: le navi più lunghe di 75 metri non possono attraccare.

Una scelta che lo avrebbe spiazzato perché in passato ha attraccato più volte nel capoluogo partenopeo. La decisione ha suscitato diverse polemiche ed è diventato un caso politico. Il coordinatore regionale di Forza Italia, Fulvio Martusciello, per esempio, ha affermato che questo 'no' ad Arnault è il risultato del mancato sviluppo del **porto** di **Napoli**. Ed è stato lo stesso amministratore del molo di Mergellina, Massimo Luise, a sollevare alcune note critiche. Ritiene infatti che in questo modo si rischia di perdere un indotto economico da milioni di euro ogni estate, dirottando verso altri porti un determinato turismo super lussuoso.



Agenparl

Salerno

Sbarco a Salerno di 172 migranti - operazioni di accoglienza della CRI

(AGENPARL) - dom 25 giugno 2023 *Nota stampa per i colleghi:* Nella giornata odierna si è svolto nel porto di Salerno lo sbarco di 172 persone migranti e, sotto il coordinamento della Prefettura di Salerno, sono avvenute le operazioni di accoglienza ad opera dei volontari del Comitato di Salerno della Croce Rossa Italiana. In affiancamento all'Asl Salerno, i volontari della CRI di Salerno hanno allestito le tensostrutture e gestito in loco tutta la parte di supporto sanitario, con la collaborazione dalla Protezione Civile regionale per quanto attiene alla logistica. Come primissima accoglienza, superata la fase della valutazione dello stato di salute, i migranti sono stati accolti e rifocillati, come ormai accade dal 2014, nella sede della Croce Rossa Italiana - Comitato Nazionale in via dei Carrari a Salerno ad opera del personale dipendente CRI coordinati dalla responsabile Daniela Volpe e volontari CRI del Comitato di Salerno coordinati dal Presidente Taurone. Alle attività di prima accoglienza hanno preso parte i volontari del Nucleo di Protezione Civile del Comune di Salerno, diretti dalla coordinatrice Gina Bassanini, e dal personale di altre associazioni, tra queste i volontari della Croce Bianca di Salerno. I migranti sono ospiti della struttura di via dei Carrari in attesa di ricevere comunicazione della propria destinazione. *ANTONIO ABATE* Delegato alla Comunicazione Via Roma, 258 - 84121 SALERNO *www.crisalerno.it*.



CROCE ROSSA ITALIANA * PORTO SALERNO: " SBARCATI 172 MIGRANTI, ORA OSPITI DELLA STRUTTURA DI VIA DEI CARRARI "

Nella giornata odierna si è svolto nel porto di Salerno lo sbarco di 172 persone migranti e, sotto il coordinamento della Prefettura di Salerno, sono avvenute le operazioni di accoglienza ad opera dei volontari del Comitato di Salerno della Croce Rossa Italiana. In affiancamento all'Asl Salerno, i volontari della CRI di Salerno hanno allestito le tensostrutture e gestito in loco tutta la parte di supporto sanitario, con la collaborazione dalla Protezione Civile regionale per quanto attiene alla logistica. Come primissima accoglienza, superata la fase della valutazione dello stato di salute, i migranti sono stati accolti e rifocillati, come ormai accade dal 2014, nella sede della Croce Rossa Italiana - Comitato Nazionale in via dei Carrari a Salerno ad opera del personale dipendente CRI coordinati dalla responsabile Daniela Volpe e volontari CRI del Comitato di Salerno coordinati dal Presidente Taurone. Alle attività di prima accoglienza hanno preso parte i volontari del Nucleo di Protezione Civile del Comune di Salerno, diretti dalla coordinatrice Gina Bassanini, e dal personale di altre associazioni, tra queste i volontari della Croce Bianca di Salerno. I migranti sono ospiti della struttura di via dei Carrari in attesa di ricevere comunicazione della propria destinazione. Foto: archivio Opinione.



Agi

Salerno

Arrivata a Salerno la Aita Mari con 172 migranti a bordo

A bordo della nave della Ong Salvamento Maritimo Humanitario c'erano circa cinquanta minori, tra cui due neonati © Nico Casale/ AGI - La nave Aita Mari arriva a Salerno AGI - Puntuale alle 8 di questa mattina è entrata nel porto di Salerno l' Aita Mari , imbarcazione della Ong Salvamento Maritimo Humanitario , con a bordo 172 migranti salvati nel Mediterraneo. Al molo 3 Gennaio sono in corso le operazioni di sbarco, a cominciare dai bambini. Tra le 172 persone, ci sono poco più di 50 minori, tra cui due neonati. La macchina organizzativa dell'accoglienza è coordinata dalla Prefettura di Salerno.



Ansa

Salerno

Migranti: in 172 sbarcano a Salerno da nave Ong

(ANSA) - **SALERNO**, 25 GIU - È attraccata questa mattina al **porto di Salerno** la nave Aita Mari della Ong Salvamento Marittimo Humanitario che ha raccolto, al largo dell'isola di Lampedusa, 172 migranti. Tra loro 55 sono i minori non accompagnati, quattro bambini tra i tre e i dieci anni accompagnati e due neonati sempre accompagnati. Tutti in buona salute e negativi al Covid, i naufraghi, provenienti dall'area subsahariana, verranno comunque visitati nuovamente una volta sbarcati. Il prefetto di **Salerno**, Francesco Russo, informa che i migranti "saranno sistemati in parte in provincia di **Salerno**, in parte in altre province campane. Sono tutti africani, molti originari del Mali e del Burkina Faso". "Al momento - ha sottolineato il questore Giancarlo Conticchio - non sono state segnalate situazioni di criticità. Faremo tutte le verifiche. Andremo anche ad appurare dove sono stati soccorsi e se ci sia la presenza di scafisti tra loro". "Sono tanti - ha aggiunto l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di **Salerno**, Paola de Roberto - i bambini arrivati su questa nave. Contiamo in un paio di giorni di sistemare tutti al meglio. Non basta solo assisterli nella fase dello sbarco ma bisogna seguire i loro percorsi per garantirgli un futuro migliore". Presente sul Molo 3 gennaio del **porto** anche l'arcivescovo di **Salerno** Andrea Bellandi: "La nostra città è sempre pronta ad accogliere. La Chiesa, sulla scia di quello che ci dice anche il Papa, non può che essere vicina a questi fratelli e sorelle che cercano una speranza di vita diversa rispetto al posto da cui provengono". (ANSA).



Migranti, 170 persone sbarcate al porto di Salerno

Oltre 170 migranti sono arrivati domenica nel **porto** di Salerno o dopo essere stati soccorsi in mare. L' Ong Salvamento Marittimo Humanitario ha riferito che le persone a bordo sono in buone condizioni di salute. Tra loro anche 55 minori non accompagnati, tra cui quattro bambini di età compresa tra i tre e i dieci anni e due neonati. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

LaPresse

Migranti, 170 persone sbarcate al porto di Salerno



06/25/2023 19:21 Riproduzione Riservata

Oltre 170 migranti sono arrivati domenica nel porto di Salerno o dopo essere stati soccorsi in mare. L' Ong Salvamento Marittimo Humanitario ha riferito che le persone a bordo sono in buone condizioni di salute. Tra loro anche 55 minori non accompagnati, tra cui quattro bambini di età compresa tra i tre e i dieci anni e due neonati. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

Rai News

Salerno

Arrivata a Salerno la nave Aita Mari con 172 migranti a bordo

Tratti in salvo a Lampedusa. In corso le operazioni di sbarco: a bordo 55 minori, due sono neonati. È attraccata questa mattina al porto di Salerno la nave Aita Mari della Ong Salvamento Marittimo Humanitario che ha raccolto, al largo dell'isola di Lampedusa, 172 migranti. Tra loro 55 sono i minori non accompagnati, quattro bambini tra i tre e i dieci anni accompagnati e due neonati sempre accompagnati. Tutti in buona salute e negativi al Covid, i naufraghi, provenienti dall'area subsahariana, verranno comunque visitati nuovamente una volta sbarcati. Il prefetto di Salerno, Francesco Russo, informa che i migranti "saranno sistemati in parte in provincia di Salerno, in parte in altre province campane. Sono tutti africani, molti originari del Mali e del Burkina Faso". Al momento - ha sottolineato il questore Giancarlo Conticchio - non sono state segnalate situazioni di criticità. Faremo tutte le verifiche. Andremo anche ad appurare dove sono stati soccorsi e se ci sia la presenza di scafisti tra loro". "Sono tanti - ha aggiunto l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Salerno, Paola de Roberto - i bambini arrivati su questa nave. Contiamo in un paio di giorni di sistemare tutti al meglio. Non basta solo assisterli nella fase dello sbarco ma bisogna seguire i loro percorsi per garantirgli un futuro migliore". Presente sul Molo 3 gennaio del porto anche l'arcivescovo di Salerno Andrea Bellandi: "La nostra città è sempre pronta ad accogliere. La Chiesa, sulla scia di quello che ci dice anche il Papa, non può che essere vicina a questi fratelli e sorelle che cercano una speranza di vita diversa rispetto al posto da cui provengono".



06/25/2023 12:03

Tratti in salvo a Lampedusa. In corso le operazioni di sbarco: a bordo 55 minori, due sono neonati. È attraccata questa mattina al porto di Salerno la nave Aita Mari della Ong Salvamento Marittimo Humanitario che ha raccolto, al largo dell'isola di Lampedusa, 172 migranti. Tra loro 55 sono i minori non accompagnati, quattro bambini tra i tre e i dieci anni accompagnati e due neonati sempre accompagnati. Tutti in buona salute e negativi al Covid, i naufraghi, provenienti dall'area subsahariana, verranno comunque visitati nuovamente una volta sbarcati. Il prefetto di Salerno, Francesco Russo, informa che i migranti "saranno sistemati in parte in provincia di Salerno, in parte in altre province campane. Sono tutti africani, molti originari del Mali e del Burkina Faso". Al momento - ha sottolineato il questore Giancarlo Conticchio - non sono state segnalate situazioni di criticità. Faremo tutte le verifiche. Andremo anche ad appurare dove sono stati soccorsi e se ci sia la presenza di scafisti tra loro". "Sono tanti - ha aggiunto l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Salerno, Paola de Roberto - i bambini arrivati su questa nave. Contiamo in un paio di giorni di sistemare tutti al meglio. Non basta solo assisterli nella fase dello sbarco ma bisogna seguire i loro percorsi per garantirgli un futuro migliore". Presente sul Molo 3 gennaio del porto anche l'arcivescovo di Salerno Andrea Bellandi: "La nostra città è sempre pronta ad accogliere. La Chiesa, sulla scia di quello che ci dice anche il Papa, non può che essere vicina a questi fratelli e sorelle che cercano una speranza di vita diversa rispetto al posto da cui provengono".

Salerno Today

Salerno

Salerno, è attraccata la nave "Aita Mari" con a bordo 172 migranti: presenti vescovo e prefetto

In moto la macchina dell'accoglienza sotto il coordinamento della Prefettura E' attraccata al molo 3 gennaio del porto di Salerno , intorno alle 8, la nave "Aita Mari" con a bordo 172 migranti, di cui 57 minori, salvati nei giorni scorsi nel Mar Mediterraneo. Sono tutti africani, molti originari del Burkina Faso e Guinea. In moto la macchina dell'accoglienza sotto il coordinamento della Prefettura. Presenti, fra gli altri, il Prefetto Francesco Russo e l'Arcivescovo Monsignor Andrea Bellandi. Operative le associazioni, i volontari, la protezione civile comunale, le forze dell'ordine. In aggiornamento.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, il 29 giugno il convegno di Fondazione Mediterranea con Salvini: "ricadute territoriali della costruzione del ponte"

La Fondazione Mediterranea aderisce all'incontro sul Ponte, programmato per la mattina di lunedì 26 giugno. L'obiettivo è prospettare le possibilità che poveranno con la marea di finanziamenti per l'infrastruttura sullo Stretto "Durante la prima assemblea annuale della Fondazione Mediterranea, preso atto che il dibattito sul ponte sullo Stretto sarebbe stato oltremodo totalizzante e divisivo, si decise che l'argomento non sarebbe stato affrontato né all'interno né all'esterno. Giusta o sbagliata che sia stata questa decisione, assunta a larghissima maggioranza, è stata sostanzialmente sempre rispettata e mai rimessa in discussione. Oggi che la decisione sull'esecuzione dell'attraverso stabile è stata presa con legge di Stato, pur non entrando nel suo merito, dobbiamo prenderne atto e regolarci di conseguenza". "Che si sia favorevoli o contrari non ha ormai alcun senso e pragmaticamente si deve focalizzare la propria attenzione sulle possibili ricadute sul territorio. È in questo senso che si deve interpretare l'adesione della Fondazione Mediterranea all'incontro sul Ponte, programmato dal Forum Permanente sul Mediterraneo del Lions International ad Altafiumara per la mattina di lunedì 26 giugno, e all'aver accettato di collaborare all'iniziativa, assumendone tra l'altro la moderazione della terza sezione" In questa, in ordine, parteciperanno: avv. Giosy Romano, Commissario straordinario del Governo per la Zes Calabria; dott. Andrea Agostinelli, Presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio; ing. Domenico Vecchio, Presidente Confindustria Reggio Calabria; on. Pino Galluzzo, Presidente intergruppo continuità territoriale dell'Assemblea regionale siciliana; on. Francesco Cannizzaro, Camera dei Deputati, componente V commissione Bilancio e Tesoro; sen. Nino Germanà, segretario Commissione Ambiente; sen. Tilde Minasi, Capogruppo Commissione Ambiente; on. Matilde Siracusano, Segretario di Stato per i rapporti con il Parlamento; sen. Matteo Salvini, Vice Presidente del Consiglio e Ministro per le infrastrutture e trasporti. Obiettivo dell'incontro sarà quello di prospettare la possibilità che con la marea di finanziamenti che poveranno si intervenga anche sulla rete viaria della Piana, sulla Bovalino Bagnara e sulla Tangenziale Reggio Melito. A tal fine la seconda sessione, coordinata dall'avv. Ettore Tigani, vedrà partecipare i sindaci della Piana, rappresentati dal dott. Giuseppe Zampogna, dal Sindaco Metropolitano avv. Carmelo Versace e dal sindaco di Messina avv. Salvatore Mondello. La prima sessione, coordinata dall'ing. Salvatore Napolitano e moderata dal dott. Marco Santoro, vedrà relazionare l'ing. Marco Rettighieri, presidente CdA Webuild, e l'ing. Marco Marchese, direttore Investimenti RFI Sicilia e Calabria.



La Fondazione Mediterranea aderisce all'incontro sul Ponte, programmato per la mattina di lunedì 26 giugno. L'obiettivo è prospettare le possibilità che poveranno con la marea di finanziamenti per l'infrastruttura sullo Stretto "Durante la prima assemblea annuale della Fondazione Mediterranea, preso atto che il dibattito sul ponte sullo Stretto sarebbe stato oltremodo totalizzante e divisivo, si decise che l'argomento non sarebbe stato affrontato né all'interno né all'esterno. Giusta o sbagliata che sia stata questa decisione, assunta a larghissima maggioranza, è stata sostanzialmente sempre rispettata e mai rimessa in discussione. Oggi che la decisione sull'esecuzione dell'attraverso stabile è stata presa con legge di Stato, pur non entrando nel suo merito, dobbiamo prenderne atto e regolarci di conseguenza". "Che si sia favorevoli o contrari non ha ormai alcun senso e pragmaticamente si deve focalizzare la propria attenzione sulle possibili ricadute sul territorio. È in questo senso che si deve interpretare l'adesione della Fondazione Mediterranea all'incontro sul Ponte, programmato dal Forum Permanente sul Mediterraneo del Lions International ad Altafiumara per la mattina di lunedì 26 giugno, e all'aver accettato di collaborare all'iniziativa, assumendone tra l'altro la moderazione della terza sezione" In questa, in ordine, parteciperanno: avv. Giosy Romano, Commissario straordinario del Governo per la Zes Calabria; dott. Andrea Agostinelli, Presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio; ing. Domenico Vecchio, Presidente Confindustria Reggio Calabria; on. Pino Galluzzo, Presidente intergruppo continuità territoriale dell'Assemblea regionale siciliana.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria, Colella: "dalla vela grandi potenzialità, noi siamo disponibili a dare un contributo"

Reggio Calabria, Previous Next " Regate a Reggio. Il bello dello Stretto dalla vela moderna a quella più antica qui rappresentata dalle vele latine. Il mare ha il suo potenziale va solo incentivato con le dovute infrastrutture sportive. Un porto inutilizzato e che non crea sviluppo se non qualche brindisi inutile per navi da crociera che non aggiungono nulla e non portano turismo. Noi ci siamo, siamo a disposizione per portare idee, proposte e sviluppo ". E' questo il post pubblicato su facebook da Fabio Colella , Presidente del Circolo Velico di Reggio Calabria.



Corsi di subacquea industriale d'eccellenza: l'economista e manager Daniele Fano a Palermo

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday. Ottenuto il riconoscimento IMCA (l'International Marine Contractors Association) per il percorso IDSA (Internazionali Diving Schools Association) level 3 (Top Up), il Centro Studi Cedifop entra di diritto tra le eccellenze degli enti di formazione professionale che erogano corsi di subacquea industriale. Eccellenze delle quali si è parlato nei giorni scorsi con l'economista e manager Daniele Fano, ospite nei locali del Cedifop al molo Sammuzzo all'interno del porto di Palermo. Fano, laurea in Economia all'Università di Siena e Master in Pubblica Amministrazione presso la Kennedy School dell'Università di Harvard, da alcuni anni si occupa anche delle transizioni dagli studi al lavoro e dal lavoro agli studi argomento trattato con Elisa Gabardella e Francesco Margiocco nel recente libro "Garanzia Giovani: la sfida" (Brioschi editore), eccellente relazione sulle chiavi per affrontare con successo la disoccupazione giovanile. Nella corso della sua visita al Cedifop di Palermo, Daniele Fano, alla luce del recente riconoscimento IMCA, ha relazionato sugli indicatori ETF (European Training Foundation), l'agenzia dell'Unione europea che aiuta i paesi limitrofi dell'UE a riformare i propri sistemi di istruzione e formazione nell'ambito delle politiche di relazioni esterne dell'UE. L'ETF, che ha sede a Torino, sostenendo lo sviluppo del capitale umano, contribuisce allo sviluppo sociale ed economico e alla stabilità a lungo termine nei paesi limitrofi. L'incontro al Cedifop ha, infatti, principalmente puntato sugli indicatori di performance e competenze che l'ente prossimamente misurerà al fine di adattarle al meglio al settore in costante crescita qual è la formazione professionale di subacquea industriale.



Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday. Ottenuto il riconoscimento IMCA (l'International Marine Contractors Association) per il percorso IDSA (Internazionali Diving Schools Association) level 3 (Top Up), il Centro Studi Cedifop entra di diritto tra le eccellenze degli enti di formazione professionale che erogano corsi di subacquea industriale. Eccellenze delle quali si è parlato nei giorni scorsi con l'economista e manager Daniele Fano, ospite nei locali del Cedifop al molo Sammuzzo all'interno del porto di Palermo. Fano, laurea in Economia all'Università di Siena e Master in Pubblica Amministrazione presso la Kennedy School dell'Università di Harvard, da alcuni anni si occupa anche delle transizioni dagli studi al lavoro e dal lavoro agli studi argomento trattato con Elisa Gabardella e Francesco Margiocco nel recente libro "Garanzia Giovani: la sfida" (Brioschi editore), eccellente relazione sulle chiavi per affrontare con successo la disoccupazione giovanile. Nella corso della sua visita al Cedifop di Palermo, Daniele Fano, alla luce del recente riconoscimento IMCA, ha relazionato sugli indicatori ETF (European Training Foundation), l'agenzia dell'Unione europea che aiuta i paesi limitrofi dell'UE a riformare i propri sistemi di istruzione e formazione nell'ambito delle politiche di relazioni esterne dell'UE. L'ETF, che ha sede a Torino, sostenendo lo sviluppo del capitale umano, contribuisce allo sviluppo sociale ed economico e alla stabilità a lungo termine nei paesi limitrofi. L'incontro al Cedifop ha, infatti, principalmente puntato sugli indicatori di performance e competenze che l'ente prossimamente misurerà al fine di adattarle al meglio al settore in costante crescita qual è la formazione professionale di subacquea industriale.

Ship Mag

Focus

Se il Pd apre il Nazareno ai porti e alla logistica

Martedì primo summit a Roma sulla portualità con la segretaria Schlein, il responsabile infrastrutture Misiani e la relazione di Gariglio Era il 5 settembre 2019 quando 200 lavoratori portuali "autoconvocati" del PD si sono riuniti a Ravenna concludendo il loro percorso alla Festa Nazionale dell'Unità. Lo stesso giorno nasceva il governo Conte 2. I lavoratori e i protagonisti della portualità legati al PD allora sperarono in un maggiore ascolto, dopo anni scarsa presenza e attenzione del partito del centro sinistra sui temi legati alle banchine. In effetti hanno trovato ascolto in Parlamento, tra senatori e onorevoli delle commissioni parlamentari. Molto meno al ministero dei Trasporti, nonostante i due ministri che si sono avvicendati fossero entrambi del PD. Il deputato Davide Gariglio, sabauda torinese, è diventato allora il riferimento della portualità che guarda al centro-sinistra, ma non solo. Ha incontrato i portuali, da quelli di Genova a quelli di Ravenna, i sindacati e tutte le associazioni datoriali. Gariglio ha partecipato alla battaglia per impedire l'autoproduzione deregolamentata da parte degli armatori e ha difeso il ruolo dello Stato nei porti. Un po' tutto il cluster marittimo-portuale gli riconosce di aver acquisito competenze importanti e di aver sfoderato una non scontata passione nel suo lavoro parlamentare. Ora nel PD c'è l'ennesimo nuovo corso. Certo è che con l'elezione a segretaria di Ely Schlein non sembra sia più necessario autoconvocarsi. Martedì 27 giugno alle 10.30 a Roma le delegazioni dai maggiori scali italiani, portuali, dipendenti delle **AdSP**, dei servizi portuali, operatori dei servizi e della logistica, si riuniranno al Nazareno, sede nazionale del PD. La portualità rientra dalla porta principale nella casa del Partito Democratico. Il tema dell'incontro sarà "Porti aperti, competitivi e regolati, verso una proposta del PD". Il governo, attraverso il ministro Matteo Salvini e il suo vice Edoardo Rixi, ha annunciato di voler mettere mano alla legge 84. Ce lo chiede l'Europa, è la tesi: la Commissione Ue ritiene che si debba intervenire in materia di tassazione per le **AdSP**. Un intervento che fa il paio con la decisione di affidare ad Art, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, la valutazione sulle concessioni portuali. Per il Nazareno è arrivato il momento di tornare a fare politica, nel significato più alto del termine, in un settore strategico per l'economia nazionale che lo ha visto nel bene e nel male protagonista, ma che negli ultimi tempi è stato a dir poco trascurato dall'agenda del partito. Dal PD si attendono proposte e visione strategica. E non è un caso che all'incontro di martedì saranno presenti la segretaria Schlein, il responsabile infrastrutture in segreteria, Antonio Misiani e numerosi parlamentari come Lorenzo Basso, Debora Serracchiani, Paola De Micheli e Marco Simiani. Nella foto: Ely Schlein durante un suo intervento alla Sala Chiamata della Culmv a Genova.

